



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta Andria Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 46 del 08/04/2026

OGGETTO:

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ALLESTIMENTO DI SPAZI E STRUTTURE ALL'APERTO SU SUOLO PUBBLICO, O PRIVATO AD USO PUBBLICO, ATTREZZATI PER IL CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE SUL POSTO, ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ED ESERCIZI DI VICINATO DEL SETTORE ALIMENTARE. APPROVAZIONE

L'anno 2026 il giorno otto del mese di Aprile alle ore 12:30, nella Sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in **via ordinaria di Prima convocazione**, sotto la Presidenza dell'**Avv. Giacomo Marinaro** con l'assistenza del **Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultano presenti i componenti del Consiglio contraddistinti nel seguente prospetto con i numeri progressivi ed assenti i consiglieri non contrassegnati.

N.	NOME	PRESENZA
1	BOTTARO AMEDEO	
2	PALUMBO FILIBERTO	X
3	LAURORA TOMMASO	X
4	BRANA' VITO	
5	MARINARO GIACOMO	X
6	CORMIO PATRIZIA	X
7	DE LAURENTIS SAVERIO	X
8	CUNA FEDERICA	X
9	DI TULLO DENISE	X
10	DE CILLIS VALENTINA	
11	MANNATRIZIO ANSELMO	X
12	RUGGIERO CARLO	X
13	PARENTE LIA	
14	LOCONTE ANTONIO	X
15	BARTUCCI ANGELA	X
16	DI MEO DONATA	X
17	CORMIO SAVINO	X
18	CORRADO GIUSEPPE	X
19	BIANCOLILLO CLAUDIO	X
20	TOPPUTO VINCENZO	X
21	CIRILLO LUIGI	X
22	DI GREGORIO MICHELE	X
23	MASTROTOTARO GIUSEPPE	X
24	ANGIOLILLO ANTONIO	X
25	MOROLLO LUCA	X
26	DI LEO GIOVANNI	X
27	DE TOMA PASQUALE	X
28	CENTRONE MICHELE	X
29	LIMA RAIMONDO	X
30	COZZOLI EMANUELE	X
31	LAURORA ERIKA	X
32	CORRARO FELICE	X
33	SCIALANDRONE MARIANGELA	X

PRESENTI: 29 ASSENTI: 4

Il Presidente Giacomo Marinaro enuncia la **proposta n. 109 del 30.12.2024, iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno**, avente per oggetto: **Regolamento comunale per la disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, attrezzati per il consumo di alimenti e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione ed esercizi di vicinato del settore alimentare. Approvazione.**

Relaziona sul provvedimento in approvazione l'Assessore Alessandro Capone.

Intervengono i Consiglieri Tommaso Laurora, Michele di Gregorio, Emanuele Cozzoli, Pasquale De Toma, Luca Morollo, nonché la Consigliera Donata in qualità di Presidente della quarta Commissione Consiliare; tutti i Consiglieri intervenuti hanno anticipato la loro dichiarazione di voto favorevole, in ragione del percorso di condivisione svolto.

Non essendoci altri interventi la proposta viene posta ai voti con dispositivo elettronico, ed è approvata con 29 voti favorevoli, resi dai 29 Consiglieri presenti al momento del voto, come da allegato *report* prodotto dal sistema automatizzato.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 27.10.2017 è stato approvato il Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico mediante allestimento con dehors di attività stagionali e continuative;
- il Comune di Trani riconosce la funzione positiva in termini di miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini ed ai turisti, di aggregazione sociale, di rivitalizzazione della città, dell'utilizzo del suolo pubblico per la realizzazione di strutture permanenti e/o temporanee connesse a pubblici esercizi, nell'ambito di regole codificate che ne garantiscano l'aspetto dell'igiene, dell'ordine, la compatibilità con i luoghi ed il decoro pubblico;
- nell'ambito delle politiche di valorizzazione del centro storico e del territorio e al fine di connotare l'ambiente urbano in maniera coerente rispetto alle evidenze storiche e artistiche presenti nel territorio, si è ritenuto di procedere alla predisposizione di un regolamento che disciplini la realizzazione e il posizionamento a titolo temporaneo di strutture esterne detti

“dehors” sia a carattere estivo sia invernale, da considerarsi come l’insieme degli elementi mobili posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico e/o privato, facilmente rimovibili, destinati a far fronte a specifiche esigenze temporanee che, non implicando modificazioni permanenti dei luoghi in cui si collocano, delimitano ed arredano lo spazio all’aperto annesso ad un pubblico esercizio nei limiti imposti all’attività dalla propria licenza commerciale;

- negli ultimi anni si è constatata la necessità di un maggior e organico utilizzo rispetto al passato dell’occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all’aperto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, usualmente definiti “dehors”;
- l’intento è quello di dare a un settore economico importante della città regole chiare circa queste strutture, codificandone caratteri compatibili con lo spazio e il decoro pubblico e in grado di contribuire alla nascita di buone pratiche legate alla tutela e valorizzazione dello spazio architettonico oltre alla rigenerazione urbana ed economica di quelle aree cosiddette “periferiche” che rappresentano occasioni ancora inesprese dell’economia di prossimità.

CONSIDERATO CHE:

- dall’analisi delle istanze presentate sulla base del Regolamento del 2017, in ossequio alle disposizioni ivi contenute, è emersa la necessità di approfondire e codificare alcuni aspetti di dettaglio determinanti nella interpretazione generale delle norme e dei principi contenuti nel regolamento stesso;
- in particolare, si è reso necessario una più proficua sinergia con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia BAT al fine di rendere più sistematici i procedimenti amministrativi autorizzativi ovvero fornire chiari elementi di lettura a completamento dei principi contenuti nel Regolamento.

TENUTO CONTO CHE:

- il Comune di Trani e i suoi Amministratori, al fine di continuare e potenziare il lavoro di rigenerazione e valorizzazione dell’intero tessuto urbano portato avanti in questi anni, ha inteso avviare con il supporto tecnico dell’ufficio Area IV - Urbanistica, Demanio ed Ambiente un percorso di co-progettazione per la redazione del nuovo regolamento che disciplini l’occupazione del suolo pubblico per le attività commerciali sull’intero territorio comunale.
- pur tenendo sempre presente la necessità di garantire la tutela del patrimonio culturale cittadino e il decoro dell’intero spazio urbano, il principale obiettivo del percorso partecipato è quello di condividere soluzioni che possano innescare processi di valorizzazione e nuova economia di prossimità;

- l'Amministrazione Comunale, con il supporto di professionista esterno all'uopo incaricato, ha pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse a partecipare alla fase di co-progettazione per la redazione del nuovo Regolamento che disciplini l'occupazione del suolo pubblico per attività commerciali indirizzata ai comitati di quartiere, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, gli enti del terzo settore e la cittadinanza tutta.

ATTESO CHE:

- in relazione al su menzionato avviso, sono pervenute le manifestazioni d'interesse di alcuni stakeholders tra cui Confesercenti BAT, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Collegio dei Geometri e le Associazioni Legambiente e Colore degli Anni;
- i lavori del tavolo di co-progettazione si sono svolti con il susseguirsi di numerosi incontri tematici che ha visto un copioso e costruttivo confronto tra i soggetti intervenuti;
- la proposta di Regolamento è stata oggetto di un percorso partecipativo che ha coinvolto in particolare la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia BAT a conclusione del quale, il suddetto Ente ha sottoscritto il verbale di chiusura lavori del Tavolo di co – progettazione.

DATO ATTO CHE: il verbale di chiusura lavori del Tavolo di co – progettazione ovvero l'approvazione della bozza nuovo Regolamento Comunale per l'occupazione di suolo pubblico ed i suoi relativi allegati è stato sottoscritto dal Comando di Polizia Locale, dal SIAN ASL BT, SISP ASL BT, Confesercenti BAT, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, , Collegio dei Geometri e le Associazioni Legambiente e Colore degli Anni, i quali hanno provveduto a trasmettere le osservazioni finali che ad ogni buon conto si allegano.

PRESO ATTO degli elaborati redatti allegati alla presentedeliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di seguito riportati:

- 01 - Regolamento OSP Comune di TRANI – Regolamento;
- 02 - Regolamento OSP Comune di TRANI – Allegato 1;
- 02 - Regolamento OSP – Allegato 1_(Versione Cartografica);
- 03 - Regolamento OSP Comune di TRANI – Allegato 2;
- 04 - Regolamento OSP Comune di TRANI - Modello richiesta;
- 04 - Regolamento OSP Comune di TRANI - Modello nulla mutato;
- 04 - Regolamento OSP Comune di TRANI - Modello rinuncia.

PRESO ALTRESÌ ATTO dei pareri favorevoli degli Enti competenti coinvolti, allegati al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale: Comando di Polizia Locale, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio BAT, Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ASL

BT, Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL BT e Capitaneria di Porto di Barletta.

CONSIDERATO CHE le competenti Commissioni Consiliari hanno espresso sulla presente proposta di deliberazione il proprio parere favorevole.

DATO ATTO CHE l'Amministrazione Comunale intende dotarsi di un nuovo Regolamento per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico, al fine di adeguare la normativa comunale al mutato contesto urbano, sociale ed economico, nonché alle esigenze di tutela del decoro cittadino, della sicurezza della circolazione, dell'accessibilità degli spazi pubblici e della corretta fruizione degli stessi da parte della collettività.

DATO ATTO, ALTRESÌ, CHE l'adozione del nuovo Regolamento risponde all'interesse pubblico di garantire criteri uniformi, trasparenti e coerenti per il rilascio delle concessioni di occupazione di suolo pubblico, assicurando un equilibrato bilanciamento tra le esigenze delle attività economiche e la tutela dei diritti dei cittadini, nonché un ordinato sviluppo delle attività sul territorio comunale.

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione del nuovo Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico quale strumento fondamentale per il corretto governo del territorio e per la valorizzazione dello spazio urbano.

VISTO che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000 (TUEL).

VISTI:

- R.D. 327/1942
- il D.Lgs. 42/2004;
- il D. Lgs. n. 285/1992;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990.

Con l'esito della votazione proclamata dal Presidente di seduta e riportata in premessa del deliberato

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Regolamento comunale per la disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, attrezzati per il consumo di alimenti e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione ed esercizi di vicinato del settore alimentare ed i suoi relativi allegati, acclusi al presente atto quale parte integrante e sostanziale, come di seguito riportati:
 - 01 - Regolamento OSP Comune di TRANI – Regolamento;
 - 02 - Regolamento OSP Comune di TRANI – Allegato 1;
 - 02 - Regolamento OSP – Allegato 1_(Versione Cartografica);
 - 03 - Regolamento OSP Comune di TRANI – Allegato 2;
 - 04 - Regolamento OSP Comune di TRANI - Modello richiesta;
 - 04 - Regolamento OSP Comune di TRANI - Modello nulla mutato;
 - 04 - Regolamento OSP Comune di TRANI - Modello rinuncia.

2. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri favorevoli degli Enti competenti coinvolti, allegati al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale: Comando di Polizia Locale, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio BAT, Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ASL BT, Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL BT e Capitaneria di Porto di Barletta.

3. **DI DEMANDARE** al Dirigente dell'Ufficio SUAP il compito di ottemperare a tutti i successivi adempimenti derivanti dall'approvazione del presente provvedimento ai fini della pubblicazione sul sito del Comune di Trani - SUAP, e della pubblicità dello stesso nelle modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa in materia.

4. **DI DARE ATTO** che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013, così come successivamente modificato dal D.Lgs. 97/2016, la documentazione relativa al presente procedimento sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Trani.

5. **DI STABILIRE** che diventa esecutiva la delibera di approvazione del Regolamento comunale per l'installazione di manufatti tipo dehors e acquisisce efficacia a partire dal quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione di avviso alla cittadinanza, ai sensi dell'articolo 10 del C.C..

6. **DI STABILIRE** che il presente regolamento comunale per l'installazione di manufatti tipo dehors, sostituisce quello approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 27.10.2017.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nei modi di legge.

Il Presidente del Consiglio
Avv. Giacomo Marinaro

Il Segretario
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art .20 e 21 D.lgs 82/2005.)



COMUNE DI TRANI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Barletta Andria Trani

Regolamento Comunale per la disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, attrezzati per il consumo di alimenti e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione ed esercizi di vicinato del settore alimentare. Approvazione

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 8 aprile 2026

Sostituisce Deliberazione Consiliare n. 64 del 27 ottobre 2017



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Titolo I - PARTE GENERALE	6
1 Articolo 1 – OGGETTO E FINALITÀ.....	6
2 Articolo 2 – DEFINIZIONI.....	6
3 Articolo 3 –OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE MARITTIMA.....	9
4 Articolo 4 –OCCUPAZIONE DI AREE PRIVATE VISIBILI DA STRADA.....	10
5 Articolo 5 – OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO PER I CHIOSCHI COMUNALI AUTORIZZATI ALLA SOMMINISTRAZIONE.....	10
6 Articolo 6 – PRESCRIZIONI LEGATE AL CODICE DELLA STRADA PER L'OCCUPAZIONE DELLA SEDE STRADALE.....	11
7 Articolo 7 – PRESCRIZIONI LEGATE ALLE FONTI DI INQUINAMENTO ACUSTICO.....	12
8 Articolo 8 – ULTERIORI DIVIETI E LIMITI DI OCCUPAZIONE.....	13
Titolo II - ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ALL'APERTO DA ATTEZZARSI PER IL CONSUMO DI CIBI E BEVANDE	16
9 Articolo 9 – TIPOLOGIE ALLESTIMENTO.....	16
10 Articolo 10 – TEMPORALITÀ.....	17
11 Articolo 11 – SUPERFICIE.....	18
12 Articolo 12 – OCCUPAZIONE DI PIAZZE, PARCHI E GIARDINI PUBBLICI.....	19
13 Articolo 13 – ULTERIORI INDICAZIONI GEOMETRICHE, MATERICHE, IMPIANTISTICHE E TECNICHE PER L'ALLESTIMENTO.....	20
Titolo III - PRESCRIZIONI GENERALI	23
14 Articolo 14 – AMBITI E CONTESTI.....	23
15 Articolo 15 – APPLICAZIONE DELLE DEFINIZIONI DI STRUTTURE ALL'INTERNO DEGLI AMBITI E CONTESTI.....	24
16 Articolo 16 - PROGETTI INTEGRATI D'AMBITO (P.I.A.).....	24
17 Articolo 17 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI DEHORS.....	25
18 Articolo 18 - PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO.....	27
19 Articolo 19 - CONTENUTO DEL P.U.A. DI AUTORIZZAZIONE.....	28
20 Articolo 20 - RICHIESTA DI PROROGA E RINNOVO DEL P.U.A.....	28
21 Articolo 21 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO.....	29
22 Articolo 22 - MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE E DELL'AREA OCCUPATA.....	29
23 Articolo 23 - REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA CONCESSIONE.....	30
24 Articolo 24 - DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O A PROPRIETÀ PRIVATE.....	32
25 Articolo 25 - OCCUPAZIONI ABUSIVE.....	32
26 Articolo 26 - ESAME SCRITTI DIFENSIVI E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO.....	33
27 Articolo 27 – SORVEGLIANZA E SANZIONI.....	34
Titolo IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO	36
28 Articolo 28 - NORME TRANSITORIE SPECIFICHE.....	36
29 Articolo 29 - DECADENZA AUTORIZZAZIONI RILASCIATE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO.....	36
30 Articolo 30 - ENTRATA IN VIGORE.....	36

ALLEGATI

- *Allegato_1 Definizione strutture dehors, Ambiti e Contesti urbani, elaborato GIS*
- *Allegato_2 Abaco delle strutture, attrezzature, arredi e materiali*



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

PREMESSA

Introduzione

Il Comune di TRANI riconoscendo la funzione positiva in termini di miglioramento dell'offerta dei servizi alla **collettività**, in particolar modo ai **cittadini temporanei** che in una concezione ormai superata chiamiamo "turisti", di aggregazione sociale e di rigenerazione urbana della città, con il presente Regolamento Comunale si intende disciplinare l'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, da attrezzarsi per il consumo di alimenti e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, ad attività artigianali alimentari autorizzate alla vendita al dettaglio e ad esercizi di vicinato alimentare. L'intento è quello di dare a un settore economico importante della città regole chiare circa queste strutture, codificandone caratteri compatibili con lo spazio e il decoro pubblico e in grado di contribuire alla nascita di buone pratiche legate alla tutela e valorizzazione dello spazio architettonico oltre alla rigenerazione urbana ed economica di quelle aree cosiddette "periferiche" che rappresentano occasioni ancora inesprese dell'economia di prossimità.

Obiettivi

Come anticipato il presente regolamento ha quale obiettivo prioritario quello di disciplinare l'occupazione dello spazio pubblico, o privato ad uso pubblico, del Comune di Trani, sistematizzando la temporalità, le tipologie, i caratteri e i materiali da utilizzare per l'allestimento di spazi e strutture all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, esercizi di vicinato alimentare e attività artigianali del settore alimentare con contemporanea licenza di vicinato, finalizzate per il consumo di alimenti e bevande sul posto.

Tale regolamento è stato elaborato grazie al coinvolgimento attivo e fattivo di uffici pubblici quali il Comando di Polizia Locale, l'A.S.L della provincia BAT più specificatamente gli uffici S.I.S.P. (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) e S.I.A.N. (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione), la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province BAT e Foggia e soggetti privati coinvolti tramite manifestazione d'interesse del 4/12/2023 quali Ordine degli Architetti P.P.C. della prov. BAT, Ordine degli Ingegneri della prov. BAT, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della prov. BAT, Confesercenti della prov. BAT, Legambiente sezione di Trani e Associazione Il Colore degli anni OdV/ETS.

Una varietà di soggetti pubblici e privati che unitamente all'Amministrazione e agli Uffici competenti del Comune di Trani, hanno contribuito tutti in maniera proattiva alla formulazione del miglior regolamento possibile per la città di Trani.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Dati ufficio competente

Denominazione	Ufficio S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive) del Comune di TRANI
Indirizzo	Palazzo di Città Via Tenente Luigi Morriconi, 2 – 76125 TRANI (BT)
Dirigente	Ing. Andrea RICCHIUTI
Telefono	(+39) 0883581227
Sito WEB	https://www.comune.trani.bt.it/Amministrazione/Uffici/Ufficio-S.U.A.P
P.E.O.	andrea.ricchiuti@comune.trani.bt.it
P.E.C.	protocollo@cert.comune.trani.bt.it

Riferimenti normativi

- Legge del 07/08/1990 n. 241 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- D.P.R. del 7/09/2010 n. 160 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.Lgs. n.285 del 30/04/1992 – Nuovo Codice della Strada;
- Ministero della Salute – ORDINANZA 3 aprile 2002 – Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche;
- D.L. del 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, nella Legge del 4 agosto 2006, n. 248;
- D.Lgs. del 06/09/2005 n. 206 – Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229
- D.Lgs. del 22/01/2004 n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. del 13/02/2017, n. 31 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

- D.P.R. del 15/11/1996 n. 661 – Regolamento per l'attuazione della direttiva 90/396/CEE concernente gli apparecchi a gas;
- Norma UNI EN 13410:2003 – Apparecchi di riscaldamento a gas sospesi a irraggiamento – Requisiti di ventilazione per l'uso in locali non domestici;
- Legge del 6/12/1971 n. 1083: Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile;
- D.P.R. 1 /08/2011 n. 151 – Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- D.M. 3/08/2015 – Codice di prevenzione incendi;
- REGIO DECRETO n. 327 del 30 marzo 1942 - Codice della Navigazione;
- D.P.R. n. 328 del 15 febbraio 1952 - Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (navigazione marittima);
- Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comunale di TRANI;
- Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa (*Approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 13/04/2007 ai sensi del D. Lgs. del 15 novembre 1993 - In vigore dal 1° Gennaio 2007*).



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Titolo I - PARTE GENERALE

1 Articolo 1 – OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento Comunale contiene le disposizioni riguardanti la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico, di suolo privato gravato da servitù di uso pubblico anche se trattato a verde e di suolo privato prospiciente e visibile da strade o piazze pubbliche, di seguito "**suolo pubblico**", per l'allestimento all'aperto di dehors, padiglioni, gazebo, chioschi e similari attrezzati con arredi mobili per il consumo sul posto di alimenti e bevande, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di esercizi di vicinato alimentare e di attività artigianali del settore alimentare con contemporanea licenza di vicinato, secondo quanto stabilito D.L. n. 223 del 4 luglio 2006, convertito con modificazioni, nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006.
2. La presente disciplina costituisce uno strumento normativo organico le cui prescrizioni, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente oltre che del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di TRANI, sono finalizzate alla valorizzazione del paesaggio urbano attraverso una efficace gestione dello spazio pubblico.
3. Nelle aree demaniali carrabili e pedonali (statali; marittime; comunali; ecc.) fisicamente indipendenti dalla viabilità comunale ovvero non in stretta adiacenza e continuità con essa, il presente Regolamento non trova applicazione e rimanda alla normativa vigente di riferimento.
4. Le occupazioni di suolo pubblico in oggetto, sono subordinate al pagamento del canone determinato secondo la disciplina del Regolamento Comunale T.O.S.A.P. (Tassa Occupazione Suolo e Aree Pubbliche).
5. Sono fatte salve le particolari indicazioni contenute in apposite convenzioni e/o Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.) debitamente approvati dal Consiglio Comunale.
6. Le attività che possono richiedere l'allestimento di dehors, padiglioni, arredi, ecc. occupando un'area pubblica sono:
 - Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
 - Attività artigianali alimentari con contemporanea licenza di vicinato alimentare (pizzerie d'asporto; paninoteche; gelaterie; ecc.);
 - Attività commerciali di vicinato alimentare (panifici; imprenditori agricoli; ecc.).

2 Articolo 2 – DEFINIZIONI

1. Per "**Suolo Pubblico**" si intende:
 - a) Il suolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile della Città;
 - b) Il suolo privato sottoposto a servitù di uso pubblico anche se trattato a verde;



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

c) Il suolo privato ad uso privato prospiciente e visibile da strade o piazze pubbliche.

In tali definizioni sono comprese le aree pubbliche destinate a mercati rionali e i tratti di strade private compresi nel centro abitato, come individuate a norma del Codice della Strada, prospicienti e visibili da strade o piazze pubbliche. Nel caso di suolo pubblico trattato a verde si rimanda alla specifica regolamentazione in materia.

2. Per "**Sede Stradale**" si intende la superficie compresa entro i confini stradali, che comprende la carreggiata e le fasce di pertinenza, opportunamente delimitata e segnalata.
3. Per "**Struttura Stagionale**" si intende la struttura installata per un periodo **non superiore ai 180 giorni** nel corso dell'anno solare calcolati dal giorno di prima occupazione del suolo pubblico.
4. Per "**Struttura Permanente**" si intende la struttura installata per un periodo complessivo **non inferiore a 365 giorni e non superiore a 3 anni** a far data dal giorno del rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico.
5. Per "**Ambiti**" si intende parti del territorio comunale connotate da specifici caratteri di natura storico-culturale, urbanistica, insediativa e paesistica dominanti oltre che da tendenze evolutive urbane che ne influenzino lo sviluppo.
6. All'interno degli Ambiti vengono individuati i "**Contesti**" spazi architettonici di dettaglio caratterizzati da elementi di pregio, visuali panoramiche e prospettiche da tutelare o più in generale visioni di sviluppo e rigenerazione urbana che possano favorire la realizzazione dei Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.). Alcuni di questi Contesti coincidono con le aree di interesse storico-architettonico già sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come per esempio l'area portuale, o indiziate quali aree da tutelare ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett. g) come per esempio via Giovanni Bovio e c.so Vittorio Emanuele II.
7. Per "**Progetto Integrato d'Ambito**" (P.I.A.) si intende uno strumento per la gestione e l'indirizzo dell'uso dello spazio pubblico di una determinata parte della città (piazze; strade pedonali; ecc.) localizzata all'interno dei Contesti succitati, ritenuta rilevante per valori storico-architettonici, paesaggistici, ambientali, turistici, commerciali o di rigenerazione urbana all'interno del sistema urbano della Città di Trani. Esso può essere redatto su iniziativa di soggetti pubblici e/o privati, anche per tramite del locale D.U.C. e stabilisce parametri progettuali e tipologici costitutivi delle strutture e dei relativi arredi e formalizza uno dei mezzi per poter ottenere il miglioramento dell'immagine coordinata di una porzione di spazio pubblico, favorendone la valorizzazione. I proponenti di un progetto di P.I.A. avranno l'obbligo di notificare l'inizio del progetto tramite la stampa, le associazioni di categoria e il locale D.U.C.
8. Per "**Dehors**" (D_) si intende l'allestimento di spazi per il ristoro all'aperto attrezzati per il consumo sul posto di alimenti e bevande, annessi a un locale di pubblico esercizio di somministrazione,



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

compresi i chioschi di proprietà comunale adibiti a tale uso, attività artigianali alimentari autorizzate alla vendita al dettaglio e ad esercizi di vicinato alimentare. Tale allestimento consiste nell'insieme di elementi, posti in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico, senza demarcazioni, o con delimitazioni che creano un ambiente circoscritto anche su pedana, ai fini di garantire la sicurezza, l'incolumità delle persone e il superamento delle barriere architettoniche.

9. Per "**Padiglione**" (P_) si intende una struttura all'aperto attrezzata per la somministrazione di cibi e bevande che costituisce un ambiente chiuso delimitato, completamente o in parte, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.
10. Per "**Area Concedibile**" si deve intendere l'area che in astratto può essere occupata e che viene definita dalle indicazioni dimensionali e geometriche del presente Regolamento. Tale concetto per estensione viene applicato anche alla definizione di "Fronte Locale".
11. Per "**Area Occupabile**" si intende l'area sulla quale può essere in concreto concessa l'autorizzazione al singolo operatore. Essa è delimitata in larghezza dal fronte del locale ed in profondità dalla linea di demarcazione secondo l'ubicazione e la morfologia del marciapiede, della strada o della piazza. Tale concetto per estensione viene applicato anche alla definizione di "Fronte Locale".
12. Per "**Fronte Locale**" si intende la porzione di prospetto compresa tra la mezzera dello spessore dei muri divisorii dell'unità immobiliare in cui è sede il pubblico esercizio. Tale limite potrà essere ampliato fino alla distanza limite di **1 metro rispetto allo stipite d'ingresso** delle unità attigue, previo ottenimento del nullaosta da parte della proprietà e/o dell'esercente.

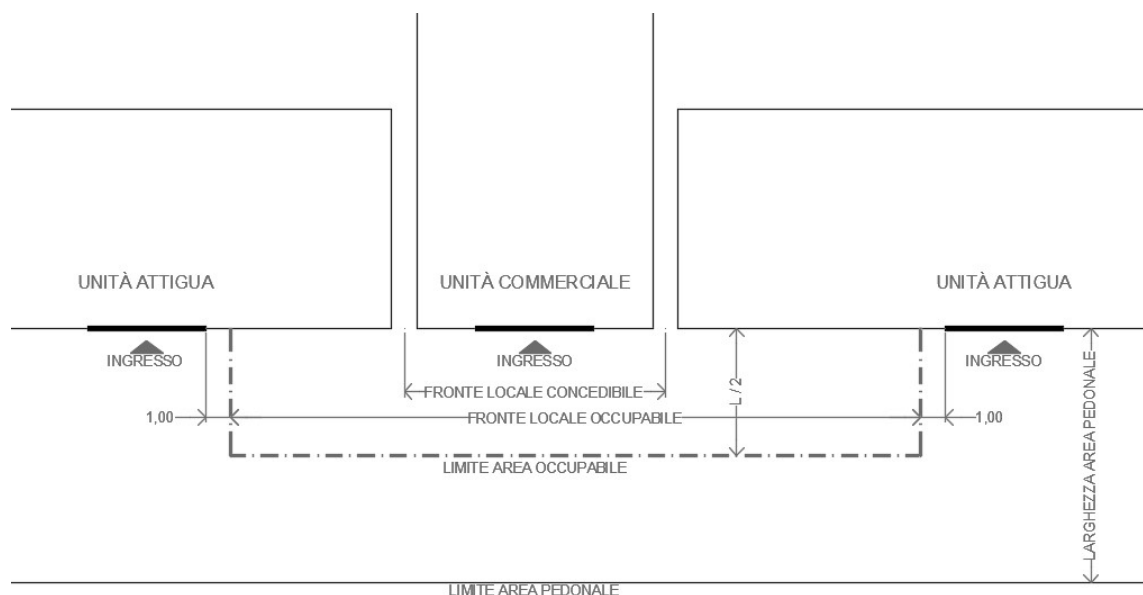


Figura 1 – Schema esemplificativo ampliamento Fronte Locale Occupabile



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

13. Per “**Area di Pertinenza**” si intende lo spazio prospiciente l’area realmente occupata dall’attività del richiedente per la quale è fatto l’obbligo di garantire la pulizia raccogliendo gli eventuali rifiuti che gli avventori lasceranno impropriamente su spazio pubblico. Tale obbligo di natura civica prescinde dall’origine del rifiuto e comprende anche la pulizia quotidiana delle fioriere e aiuole vicine.
14. Per “**Elementi di Arredo Urbano**” si intende l’insieme degli elementi funzionali d’arredo, smontabili e facilmente amovibili, che determinano, delimitano ed arredano lo spazio per la somministrazione all’aperto, destinati ad un uso limitato nel tempo e volti a soddisfare le esigenze delle attività commerciali di pubblico esercizio. Gli “elementi di arredo urbano”, come meglio specificati nell’*Allegato_2* che costituisce parte integrante del presente regolamento, comprendono le seguenti tipologie:

- Sedie e tavolini;
- Ombrelloni e tende a falda tesa;
- Pergolati e gazebo;
- Pedane;
- Paraventi;
- Paletti con corda;
- Fioriere;
- Dissuasori;
- Espositori;
- Lavagne e portamenù;
- Stufe per esterni elettriche o a GPL;
- Cestini portarifiuti;
- Carrellati per raccolta differenziata;
- Apparecchi illuminanti;

3 Articolo 3 –OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE MARITTIMA

1. Se la richiesta riguarda, anche parzialmente, spazi ricadenti su area demaniale marittima, essa è subordinata al rilascio del titolo concessorio ai sensi dell’art. 36 Codice della Navigazione, che sarà rilasciato dal competente Ufficio Demanio Comunale previa istruttoria di competenza. L’istanza per il rilascio della Concessione Demaniale Marittima (C.D.M.) dovrà essere presentata con apposito modello D1, contestualmente alla richiesta di occupazione di suolo pubblico.
2. In caso di esecuzione di opere entro una zona di 30 (trenta) metri dal demanio marittimo o dal ciglio dei terreni elevati sul mare, l’operatore economico dovrà richiedere all’ufficio S.U.A.P. del Comune di Trani il rilascio di un espresso titolo di legittimazione all’occupazione di suolo pubblico per la realizzazione degli interventi, necessario per l’inoltro dell’istanza D7 ex art. 55 del Codice della Navigazione.

L’ufficio S.U.A.P. effettuato un vaglio di natura tecnica circa la natura delle strutture/opere da realizzare, in particolare se le stesse necessitano del titolo autorizzativo sopra richiamato o di una semplice presa d’atto, rilascerà titolo di legittimazione che trasmetterà al Capo del Compartimento



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Marittimo unitamente alla documentazione tecnica prodotta a cura dell'istante anche in formato cartaceo completa di marche da bollo, secondo l'elenco ufficiale del Compartimento Marittimo.

Il titolo autorizzativo all'occupazione sarà esecutivo ed efficace solamente dopo il rilascio della predetta autorizzazione ex art. 55 del Codice della Navigazione.

La presente disposizione non si applica per i dehors che prevedono il posizionamento di soli arredi, senza l'installazione di limitazioni perimetrali o strutture in elevazione (Tipologia D1-D2-D3).

4 Articolo 4 – OCCUPAZIONE DI AREE PRIVATE VISIBILI DA STRADA

1. Se la richiesta riguarda luoghi ricadenti su area privata ad uso pubblico visibile da strada (marciapiedi; porticati; ecc.) l'occupazione dovrà in ogni caso, indipendentemente dalla sua natura privata, attenersi alle indicazioni e limiti forniti dal Codice della Strada.
Lì dove l'osservanza delle norme del Codice della Strada lo consenta è ammessa la contestuale occupazione del marciapiede adiacente il porticato.
2. Se la richiesta riguarda luoghi ricadenti su area privata ad uso privato visibile da strada (logge; balconate; ecc.) l'allestimento deve attenersi alle indicazioni fornite dal presente regolamento e in particolare dall'Allegato_2 Abaco Delle Strutture, Attrezzature, Arredi E Materiali. Diversamente dovranno essere richieste le necessarie autorizzazioni agli organi competenti.
3. In aree porticate potranno essere autorizzate le sole tipologie D1, D2, D3 e D4 private degli elementi per l'ombreggiamento e/o riparo dall'alto (ombrelloni; tende a falda; ecc.) in quanto data la conformazione architettonica del porticato non risultano necessarie. Potranno essere introdotte schermature perimetrali ombreggianti a scorrimento verticali in tessuto ignifugo avvolgibile, il punto più basso dovrà avere altezza minima pari a 2,20m dal piano della pedana così da non ostacolare il passaggio dei pedoni.

5 Articolo 5 – OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO PER I CHIOSCHI COMUNALI AUTORIZZATI ALLA SOMMINISTRAZIONE

1. Per i chioschi di proprietà comunale adibiti a locale di pubblico esercizio di somministrazione, attrezzati per il consumo sul posto di alimenti e bevande, i concessionari potranno richiedere l'occupazione di suolo pubblico per l'allestimento di dehors secondo quanto prescritto per l'Ambito in cui ricadono, delle tipologie D1, D2, D3 e D4 oppure previa autorizzazione dagli enti preposti e approvazione di apposito P.I.A., di cui all'art.16, delle tipologie P1 e P2 (cfr. Allegato_1);
2. L' "Area Occupabile" per i chioschi di proprietà comunale autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande, viste le differenti peculiarità dei luoghi, verrà stabilita dall'Ufficio Tecnico del



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Comune di Trani in relazione allo spazio pubblico realmente occupabile, previa verifica dell'osservanza del Codice della Strada.

6 Articolo 6 – PRESCRIZIONI LEGATE AL CODICE DELLA STRADA PER L'OCCUPAZIONE DELLA SEDE STRADALE

1. Ferme restando le indicazioni previste dal Codice della Strada (D.Lgs. n.285 30/04/1992) e in particolare quanto indicato all'articolo n. 20 del Codice della Strada, al quale si rimanda, si precisa che non è possibile alcun tipo di occupazione della sede stradale di tutte le tipologie di arterie viarie cittadine (tipo D Strada urbana di scorrimento; tipo D-E Strada urbana interquartiere; tipo E Collegamento urbano tra quartieri limitrofi; tipo E-F Strade Locali Interzonal; tipo F Strade Locali a servizio diretto degli edifici) **qualora interessate da pavimentazione in basolato**, che per le proprie caratteristiche intrinseche non consente un' adeguata aderenza dei pneumatici tale da garantire buoni margini di sicurezza, salvo eventuali deroghe concesse dalla Polizia Locale in relazione a peculiari condizioni di traffico veicolare, sicurezza stradale ed interventi di mitigazione a favore della sicurezza pedonale.
2. Non è possibile allestire alcun tipo di struttura che ricada all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni stradali come specificato nell'articolo n.18 c.2 del Codice della Strada.
3. Il Comando di Polizia Locale del Comune di Trani in base a quanto stabilito dal Codice della Strada e dalle condizioni e specificità legate alla mobilità locale, (vedasi alto flusso veicolare o pedonale; maggiore incidenza sinistri stradali; caratteristiche dimensionali e geometriche della strada), esprime di volta in volta parere viabilistico obbligatorio, indicando eventuali prescrizioni, nel rispetto delle norme del Codice della Strada fermo restando quanto stabilito dai commi precedenti.
4. Si stabilisce che, per estensione, quanto stabilito dall'articolo 20 c.3 del Codice della Strada, di cui si riporta uno stralcio, *"...l'occupazione di marciapiedi da parte di chioschi, edicole od altre installazioni può essere consentita **fino ad un massimo della metà della loro larghezza...**"* venga preso a riferimento per tutte le tipologie di aree pedonali (piazze; giardini pubblici; strade pedonali; fermo restando l'obbligo di garantire nel caso di strade pedonalizzate uno spazio libero con larghezza non inferiore a metri 3,50, fatta salva un'eventuale riduzione da applicarsi in caso di particolari caratteristiche geometriche della strada sempre in conformità con quanto previsto all'art. 140 Reg. C.d.S., per il transito dei veicoli di pronto intervento, soccorso e servizi pubblici di raccolta dei rifiuti solidi urbani, mentre per le piazze uno spazio per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2,00 m.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

5. Ad integrazione di quanto descritto ai punti precedenti e per una più semplice consultazione si riporta qui di seguito il contenuto dell'articolo n. 20 del Codice della Strada che fa esplicito riferimento all'Occupazione della sede stradale:

Articolo n.20 Occupazione della sede stradale

1. Sulle strade statali di tipo A), B), C) e D) è vietata ogni tipo di occupazione della sede stradale, ivi compresi fiere e mercati, con veicoli, baracche, tende e simili; sulle strade di tipo E) ed F) l'occupazione della carreggiata può essere autorizzata a condizione che venga predisposto un itinerario alternativo per il traffico ovvero, nelle zone di rilevanza storico-ambientale, a condizione che essa non determini intralcio alla circolazione. (comma così modificato dall'art. 29, comma 1, lettera a), legge n. 472 del 1999)

2. L'ubicazione di chioschi, edicole od altre installazioni, anche a carattere provvisorio, non è consentita, fuori dei centri abitati, sulle fasce di rispetto previste per le recinzioni dal regolamento. 3. Nei centri abitati, ferme restando le limitazioni e i divieti di cui agli articoli ed ai commi precedenti, l'occupazione di marciapiedi da parte di chioschi, edicole od altre installazioni può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2 m. Le occupazioni non possono comunque ricadere all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni, di cui all'articolo 18, comma 2. Nelle zone di rilevanza storico-ambientale, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria. (comma così modificato dall'art. 29, comma 1, lettera b), legge n. 472 del 1999)

4. Chiunque occupa abusivamente il suolo stradale, ovvero, avendo ottenuto la concessione, non ottempera alle relative prescrizioni, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 242.400 a lire 969.600.

5. La violazione di cui ai commi 2, 3 e 4 importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo per l'autore della violazione stessa di rimuovere le opere abusive a proprie spese, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

7 Articolo 7 – PRESCRIZIONI LEGATE ALLE FONTI DI INQUINAMENTO ACUSTICO

1. È consentita l'installazione di apparecchiature per la diffusione sonora (casse audio) per sottofondo musicale, nei limiti della vigente normativa, a condizione che il concessionario sia in possesso di idonea documentazione riferita al rispetto delle norme di regolamentazione per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico (ex legge 26 ottobre 1995 n. 447; d.P.C.M. n.215 del 16 aprile 1999) o autocertificazione attestante il non superamento dei limiti, fermo restando la necessaria conformità degli impianti elettrici (D.M. n. 37 del 2008) per l'alimentazione elettrica delle suddette apparecchiature per la filodiffusione sonora.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

2. Il concessionario dovrà esercitare vigilanza attiva al fine di prevenire comportamenti rumorosi da parte della clientela adottando misure idonee a garantire la corretta mitigazione dell'inquinamento acustico, utilizzando esclusivamente elementi e/o strutture indicate nell'abaco degli arredi di cui all'Allegato_2 del presente Regolamento.

8 Articolo 8 – ULTERIORI DIVIETI E LIMITI DI OCCUPAZIONE

1. Sono vietate le strutture che abbiano carattere di inamovibilità.
2. È fatto espresso divieto all'interno delle strutture di:
 - Installare attrezzature per la cottura dei cibi;
 - Installare banconi bar e frigoriferi per la preparazione di bevande;
 - Installare strumenti musicali e/o banchi dj per l'allestimento di spettacoli su suolo pubblico;
 - Esposizione di merci e cartellonistica a scopo pubblicitario salvo gli eventi/manifestazioni preventivamente autorizzate;
 - Installazione di apparecchi e congegni per il gioco e l'intrattenimento, anche elettronico.
3. Qualora il Fronte Locale non consenta la realizzazione di una struttura di adeguate dimensioni è possibile richiedere l'occupazione di spazi limitrofi entro una distanza massima di 20,00 metri dalla sede dell'attività richiedente. Per spazi limitrofi si intende ad esempio piazze, parchi, giardini pubblici o aree antistanti esercizi e unità residenziali adiacenti, in corrispondenza di finestre o altri punti luce, previo il nullaosta scritto di tutti soggetti a vario titolo interessati (proprietari; titolari di esercizi attigui; amministrazione condominiale; ecc.). Tale nullaosta dovrà essere prodotto non solo per la richiesta di occupazione di suolo pubblico ma anche per l'installazione a parete di eventuali tende, fioriere o altro tipo di arredo a parete.
4. Nel caso in cui l'installazione sia realizzata, anche parzialmente sulla carreggiata in corrispondenza di Zone a Traffico Limitato o strade pedonali, l'ingombro del manufatto deve consentire sempre il transito dei veicoli di pronto intervento, soccorso e servizi pubblici di raccolta dei rifiuti solidi urbani, prevedendo uno **spazio libero di carreggiata non inferiore a metri 3,50**, fatta salva un'eventuale riduzione da applicarsi in caso di particolari caratteristiche geometriche della strada sempre in conformità con quanto previsto all'art. 140 Reg. C.d.S.. Inoltre dovrà sempre essere garantita la continuità alla libera circolazione pedonale, evitando a quest'ultima quale utenza debole della strada, percorsi tortuosi che possano pregiudicarne la sicurezza.
5. L'occupazione dei marciapiedi può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purché rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2,00 m. Tale limite all'interno dell'nucleo antico (Ambito A) della città di Trani viene ridotto ad una larghezza di almeno 1,50 m garantendo sempre aree e passaggi per la circolazione di utenti con limitata o impedita capacità motoria. Qualora a causa delle caratteristiche del contesto urbano non sia



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

possibile garantire la larghezza di 1,50 m sarà possibile ridurla ulteriormente a 1,20 m previa la dimostrazione di tale impossibilità, mediante un rilievo accurato dei luoghi a cura del richiedente e la graficizzazione dei percorsi pedonali alternativi. Tali elaborati costituiscono parte integrante della documentazione da allegare all'istanza. La distanza va misurata dall'ingombro reale a pavimento dell'eventuale ostacolo (es. terreno intorno al tronco; base appoggio lampione; ecc.).

6. Le occupazioni del suolo pubblico mediante installazioni di manufatti e/o arredi mobili, non possono comunque ricadere all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni, negli stalli di sosta riservati ai mezzi di soccorso, forze dell'ordine e disabili, alla sosta dei mezzi di trasporto pubblico, mezzi di soccorso, pubblica utilità, piste ciclabili, attraversamenti pedonali e in prossimità degli stessi per una **distanza minima di 2,00 m** dalle strisce pedonali, al fine di garantirne la sicurezza.
7. Non è possibile occultare la segnaletica stradale, gli impianti semaforici, la toponomastica, le targhe o lapidi commemorative, le tabelle d'informazione turistica, intralciare i passo carrabili, gli idranti al servizio di Vigili del Fuoco, i pozzetti o tombini d'ispezione e caditoie per il deflusso delle acque meteoriche. Rispetto ai passo carrabili autorizzati, la distanza minima delle strutture non potrà essere inferiore a 1,00 m.
8. Le occupazioni del suolo pubblico non possono essere concesse se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi, è necessario l'attraversamento di strade tipo A), B), C) e D) secondo quanto stabilito dal Codice della Strada. Pertanto è possibile richiedere l'occupazione di un'area distante l'ingresso dell'esercizio, **nella misura massima di 20,00 m comprensiva dell'area di occupazione**, solo se comporta l'attraversamento di strade veicolari di tipo E) ed F).
9. Possono essere concesse occupazioni del suolo pubblico sulle aree destinate a parcheggio pubblico per le sole strade tipo E) ed F) secondo quanto stabilito dal Codice della Strada, senza mai invadere le corsie di transito e manovra con adeguata segnalazione conforme.

Tali occupazioni dovranno rispettare in larghezza la modularità dello stallo di sosta e in profondità la dimensione massima di mt. 1,80, da applicarsi a tutte le tipologie di stalli (paralleli, a spina e a pettine v. art. 149 Reg. att. C.d.S.) salvo ulteriori riduzioni che dovessero rendersi necessarie in considerazione della tipologia della strada. In caso di occupazione su aree destinate a parcheggio pubblico a pagamento, ex art 7, comma 1 lett. f) D.Lgs, 285/1992 "...la concessione è rilasciata previa deliberazione di modifica del piano della sosta a pagamento". L'attività esercitata non deve in alcun modo interferire, ostacolare, limitare e/o impedire le attività che si svolgono sulle aree adiacenti.

10. Non è ammessa la realizzazione di alcun tipo di strutture o parti di esse su aree a verde pubblico, se non in spazi di sosta e ricreazione adeguatamente pavimentati e attrezzati.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

11. Tutti gli elementi utilizzati per l'allestimento non devono prevedere alcuna infissione al suolo con opere murarie o cementizie, ma solo ancoraggi tramite zavorrature. Le bullonature e/o altri fissaggi meccanici sono consentiti solo negli Ambiti C e D previa autorizzazione del competente ufficio per i Lavori Pubblici o dei proprietari del bene.
12. Le attività di somministrazione svolte nei "dehors" devono osservare il normale orari di lavoro, così come imposto dalle disposizioni vigenti.
13. Non sarà possibile richiedere occupazione di suolo pubblico per la medesima attività su più aree simultaneamente.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Titolo II - ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI ALL'APERTO DA ATTREZZARSI PER IL CONSUMO DI CIBI E BEVANDE

9 Articolo 9 – TIPOLOGIE ALLESTIMENTO

Si riportano qui di seguito le definizioni tipologiche delle strutture esterne che è possibile allestire o installare sul suolo pubblico, su quello privato ad uso pubblico e su quello privato prospiciente e visibile da strade o piazze pubbliche, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione ed esercizi di vicinato del settore alimentare. Per ulteriori dettagli si rimanda all' *Allegato_1 Allegato_2*.

Dehors tipo D1: Spazio esterno allestito con **solli arredi di cortesia** (tavoli alti e panche urbane) posizionati direttamente sulla pavimentazione, per fornire l'assistenza minima al consumo immediato sul posto di prodotti di gastronomia d'asporto **purché “senza servizio assistito e con l'osservanza delle prescrizioni generali di carattere igienico-sanitario”**, a servizio di attività artigianali alimentari autorizzate alla vendita al dettaglio (pizzerie d'asporto; paninoteche; gelaterie; ecc.), esercizi di vicinato (panifici; imprenditori agricoli; ecc.) o chioschi di proprietà comunale adibiti a tale uso, secondo quanto stabilito D.L. del 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, nella Legge del 4 agosto 2006, n. 248.

Dehors tipo D2: Spazio esterno **senza pedana e senza delimitazioni perimetrali fisse**, allestito con arredi mobili posizionati direttamente sulla pavimentazione, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti. Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria, per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Codice della Strada, salvo diverse indicazioni della Polizia Locale.

Dehors tipo D3: Spazio esterno **con pedana mobile e senza delimitazioni perimetrali fisse**, allestito con arredi mobili posizionati all'interno dell'area con pedana, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti. Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Codice della Strada, salvo diverse indicazioni della Polizia Locale.

Dehors tipo D4: Spazio esterno con **delimitazioni perimetrali leggere**, allestito con arredi mobili posizionati all'interno dell'area con pedana, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti. Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Codice della Strada, salvo diverse indicazioni della Polizia Locale.

Padiglione tipo P1: Manufatto tipo “pergola o gazebo”, **realizzabile esclusivamente in area pedonale**, arretrato comunque di almeno **2 metri** dalla sede viaria in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada, salvo diverse indicazioni della Polizia Locale, caratterizzato da leggerezza, trasparenza ed elementi minimali, realizzato in materiale metallico (alluminio; ferro; ghisa; ecc.) e di **altezza massima di 3,50 m, parzialmente chiudibile** con elementi ombreggianti in tessuto ignifugo a movimentazione manuale (copertura e perimetrale), sistema di deflusso delle acque meteoriche integrato all'interno degli elementi verticali portanti, **pannellature perimetrali costituiti da moduli di altezza massima di m 1,40 (tolleranza ± 10 cm)** in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro e pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio.

Padiglione tipo P2: Manufatto tipo “pergola o gazebo”, **realizzabile esclusivamente in area pedonale**, arretrato comunque di almeno **2 metri** dalla sede viaria in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada, salvo diverse indicazioni della Polizia Locale, caratterizzato da leggerezza, trasparenza ed elementi minimali, realizzato in materiale metallico (alluminio; ferro; ghisa; ecc.) e di **altezza massima di 3,50 m, completamente chiudibile** (copertura e perimetrale) con elementi rigidi a movimentazione manuale in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro e pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio priva di fissaggi meccanici a pavimento. Il sistema di deflusso delle acque meteoriche dovrà essere integrato all'interno degli elementi verticali portanti.

10 Articolo 10 – TEMPORALITÀ

1. Per “**Struttura Stagionale**” si intende una struttura installata per un periodo **non superiore ai 180 giorni**, nel corso dell'anno solare, calcolati dal giorno di prima occupazione del suolo pubblico. L'arco temporale della autorizzazione, per tali strutture non può mai superare il 31 dicembre dell'anno solare di riferimento. I rinnovi possono essere concessi purché la permanenza della struttura non superi i 180 giorni nell'anno solare. Fermo restando le indicazioni di dettaglio relative agli Ambiti e ai loro Contesti, per l'allestimento di Strutture Stagionali sono autorizzabili le sole tipologie D1, D2 e D3 descritte nel presente Regolamento.
2. Per “**Struttura Permanente**” si intende la struttura installata per un periodo complessivo **non inferiore a 365 giorni e non superiore a 5 anni continuativi** a far data dal giorno del rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Fermo restando le indicazioni di dettaglio relative agli Ambiti e ai loro Contesti, per l'allestimento di Strutture Permanenti sono autorizzabili oltre alle tipologie D1, D2 e D3 anche le tipologie P1 e P2 descritte nel presente Regolamento.

Per tali strutture è possibile richiedere il rinnovo di 1 anno per un massimo di 3 anni decorrenti dalla autorizzazione originaria, fermo restando la necessità di adeguare la struttura agli eventuali aggiornamenti del presente Regolamento.

11 Articolo 11 – SUPERFICIE

L'ingombro della struttura allestita, ad eccezione di quelle realizzate su spazi privati antistanti il luogo pubblico, non potrà eccedere una superficie pari al 100% della superficie calpestabile destinata alla somministrazione del richiedente, **in ogni caso questa superficie non potrà superare la misura massima di 50 mq.**

Per le sole richieste riferite ai Contesti "Porto e Moli" (A - CU.PM.) e "Centro antico" (A- CU.CA.), che presentano caratteristiche architettoniche e distributive stringenti, sarà consentito quale parametro per definire l'area massima concedibile il 100% dell'intera superficie calpestabile interna, compreso locali di servizio e servizi igienici, fermo restando il limite massimo di 50 mq.

Si precisa inoltre che:

1. Restano vincolanti le necessarie dotazioni dei servizi igienico-sanitari che devono essere dimensionati opportunamente rispetto al numero di posti a sedere dichiarati.
2. Restano vincolanti le limitazioni legate all'applicazione del Codice della Strada e gli spazi necessari per l'accesso dei mezzi di soccorso pari a 3,50m, fatta salva un'eventuale riduzione da applicarsi in caso di particolari caratteristiche geometriche della strada sempre in conformità con quanto previsto all'art. 140 Reg. C.d.S..
3. La superficie occupata su suolo pubblico a servizio di esercizi commerciali con somministrazione di bevande e alimenti, **è da intendersi alternativa** alla superficie di somministrazione interna nel caso di occupazione stagionale, così da non interferire con le dotazioni igienico-sanitarie già autorizzate dall'ufficio A.S.L. competente.
4. La superficie occupata su suolo pubblico a servizio di esercizi commerciali con somministrazione di bevande e alimenti, **è da intendersi in aggiunta** alla superficie di somministrazione interna, qualora le dotazioni igienico-sanitarie siano già o vengano adeguate per le necessità legate al nuovo numero di posti a sedere ed autorizzate dall'ufficio A.S.L. competente.
5. Per "**Area Concedibile**" si deve intendere l'area che in astratto può essere occupata e che viene definita dalle indicazioni dimensionali e geometriche del presente Regolamento. Tale concetto per estensione viene applicato anche alla definizione di "Fronte Locale".



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

6. Per “**Area Occupabile**” si intende quella sulla quale può essere in concreto concessa l'autorizzazione al singolo operatore, delimitata in larghezza dal fronte del locale ed in profondità dalla linea di demarcazione secondo l'ubicazione e la morfologia del marciapiede, della strada o della piazza. Tale concetto per estensione viene applicato anche alla definizione di “Fronte Locale”.
7. Per “**Fronte Locale**” si intende la porzione di prospetto compresa tra la mezzeria dello spessore dei muri divisorii dell'unità immobiliare in cui è sede il pubblico esercizio. Il Fronte Locale potrà essere ampliato fino alla distanza limite di **1 metro rispetto allo stipite d'ingresso** delle unità attigue, previo ottenimento del nullaosta da parte della proprietà e/o dell'esercente.

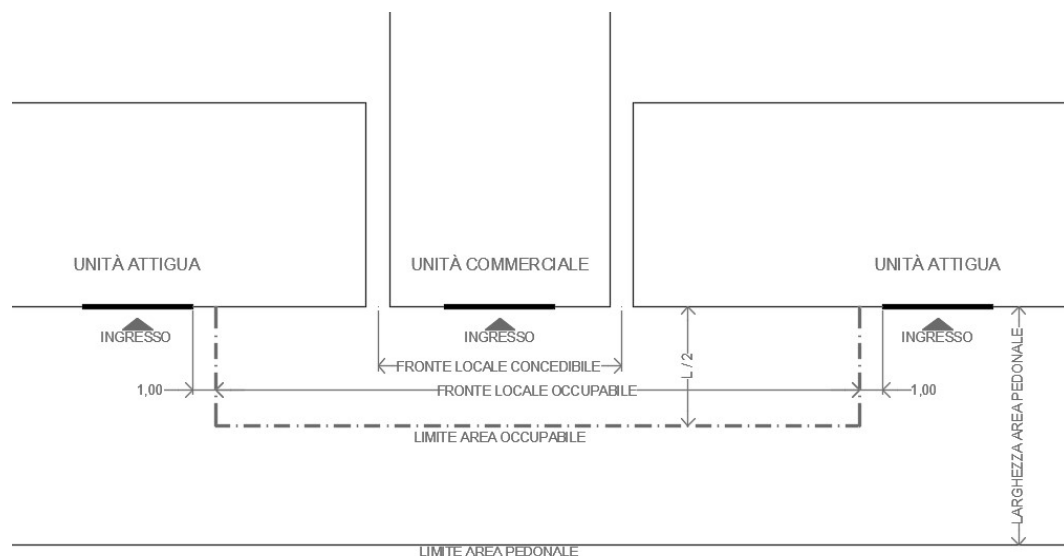


Figura 2 – Schema esemplificativo ampliamento Fronte Locale Occupabile

8. Per “**Area di Pertinenza**” si intende lo spazio prospiciente l'area realmente occupata dall'attività del richiedente per la quale è fatto l'obbligo di garantire la pulizia raccogliendo gli eventuali rifiuti che gli avventori lasceranno impropriamente su spazio pubblico. Tale obbligo di natura civica prescinde dall'origine del rifiuto e comprende la pulizia quotidiana delle fioriere e aiuole vicine.

12 Articolo 12 – OCCUPAZIONE DI PIAZZE, PARCHI E GIARDINI PUBBLICI

Le richieste di occupazione nelle pubbliche piazze, nei parchi urbani e nei giardini pubblici potranno essere autorizzate, fermo restando il **divieto di occupazione delle aiuole e delle aree verdi**, a condizione che:

1. I marciapiedi prospicienti gli esercizi non siano sufficientemente ampi in conformità alle previsioni del codice della strada;
2. Che l'area di cui si richiede l'occupazione sia posta entro una distanza massima di 20,00 metri, ricompresa l'area di occupazione, dalla sede dell'attività del richiedente;



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

3. Che sia sempre garantita la sicurezza degli operatori e la protezione dei cibi con apposita cloche, per l'attraversamento di eventuali strade carrabili poste tra la sede dell'attività richiedente e l'area di cui si richiede l'occupazione;
4. Siano lasciati liberi spazi adeguati per il passaggio dei mezzi di soccorso e di quelli per lavori di manutenzione del verde largo 3,50 m, fatta salva un'eventuale riduzione da applicarsi in caso di particolari caratteristiche geometriche della strada sempre in conformità con quanto previsto all'art. 140 Reg. C.d.S..
5. Sia sempre garantita la circolazione pedonale con percorsi larghi non meno di 2,00 m misurati rispetto alla delimitazione della carreggiata lì dove presente.
6. Sia sempre garantita la circolazione dell'utenza con ridotta o impedita capacità motoria.
7. Sia rispettata la distanza di rispetto degli arredi dalle essenze vegetazionali di almeno 2,00 m misurato rispetto al loro reale ingombro in pianta.
8. Che l'occupazione sia limitata ai viali, slarghi, piazzole di sosta o spazi simili;
9. Non siano arrecabili danni al verde pubblico ed alle aiuole in conseguenza dell'occupazione a concedersi, danni per i quali resta salvo il diritto al risarcimento da parte del Comune;
10. Sia sempre garantita la pulizia e il decoro della zona circostante per almeno 10 metri in tutte le direzioni dall'allestimento autorizzato.

13 Articolo 13 – ULTERIORI INDICAZIONI GEOMETRICHE, MATERICHE, IMPIANTISTICHE E TECNICHE PER L'ALLESTIMENTO

1. La realizzazione di strutture per il consumo sul posto deve sempre rispondere ai seguenti criteri:
 - Adottare tipologie di manufatti di copertura ed elementi di arredo (fioriere, tavoli, sedute, ecc.) che minimizzino il loro impatto, compatibili con il contesto urbano e in armonia con i caratteri architettonici degli edifici circostanti. In particolare, deve essere salvaguardata l'unitarietà morfologica e tipologica del Centro Antico e di tutte le aree di pregio della città.
 - In prossimità di vincoli di tutela o in aderenza a beni tutelati previsti dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. (codice dei beni culturali e del paesaggio) è necessaria l'autorizzazione della competente Soprintendenza per poter allestire qualsiasi tipo di manufatto che preveda strutture coperte con delimitazione di chiusura laterale diverse da quelle previste dal presente Regolamento e dettagliate negli allegati 1 e 2.

Il richiedente per ottenere la suddetta autorizzazione dovrà trasmettere al Comune di Trani, unitamente alla documentazione prevista a corredo dell'istanza di occupazione suolo pubblico, la documentazione da inviare alla Soprintendenza, corredata di esaustivi render di progetto con fotoinserimento.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

2. Tutte le strutture e gli arredi installabili, dovranno essere dimensionati e realizzati per resistere alle azioni degli agenti atmosferici al fine di garantire l'incolumità pubblica e privata.
3. Tutti gli elementi della struttura devono essere smontabili e facilmente rimovibili, qualora per garantirne la sicurezza e la stabilità sia necessario prevedere l'infissione di elementi al suolo o l'ancoraggio sulle facciate (appositamente autorizzati), questi dovranno essere limitati allo stretto necessario. Tutte queste informazioni, unitamente alla stima dei tempi di smontaggio, dovranno essere raccolte e adeguatamente documentate da un tecnico qualificato all'interno del Libretto di Manutenzione dell'Opera.
4. Tutte le strutture e arredi, ivi compreso le essenze vegetazionali delle fioriere, devono essere sottoposte a manutenzione periodica, a esclusiva cura e responsabilità del titolare della concessione. Qualora vengano meno, a seguito di incuria, le caratteristiche tali da garantirne il decoro e la sicurezza degli spazi, l'ufficio comunale competente ordina l'immediata rimozione della struttura. **La responsabilità civile per danni a terzi all'interno o all'esterno della struttura direttamente collegati alla sua presenza è a carico del titolare della concessione di occupazione.**
5. Qualsiasi elemento di arredo, decorativo o pertinenziale (elementi per l'ombreggiatura; tavoli; sgabelli; sedie; espositori; mobili di servizio; panche; lavagne; porta menù; catenarie luminose; vasi ornamentali; ecc.) **deve in ogni caso essere collocato all'interno dell'area concessa.**
6. È assolutamente vietata qualsiasi forma di pubblicità sulle strutture e le sue componenti d'arredo, ad eccezione del logotipo identificativo dell'attività commerciale che non dovrà essere superiore al 10% della superficie dell'elemento su cui è apposto.
7. All'interno delle strutture devono essere sempre garantiti i requisiti minimi di salubrità e benessere ambientale. A tale scopo è consentita l'installazione di apparecchiature per il comfort termoigrometrico (pannelli radianti; nebulizzatori; ecc.) dei quali dovrà essere certificata la conformità da tecnico abilitato.
8. All'interno di tutte le strutture sono ammessi corpi illuminanti, a condizione che l'illuminazione non prevalga sull'illuminazione pubblica, non contrasti con le segnalazioni semaforiche e non arrechi danno o intralcio ai pedoni ed ai conducenti dei veicoli. L'impianto elettrico dovrà essere realizzato e certificato da tecnico abilitato che ne attesterà la conformità con le norme vigenti.
9. Lì dove sia previsto per l'allestimento l'uso di strutture autoportanti quali pensiline e/o pergolati, questi dovranno essere installati ad una distanza minima dalla facciata dell'edificio di 20 cm e non superiore a 50 cm.
10. Tutti i materiali utilizzati per l'allestimento degli spazi devono essere di tipo ignifugo, secondo la normativa vigente, recanti rispettivamente "Classificazione di reazione al fuoco e omologazione dei



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

materiali ai fini della prevenzione incendi” e “Norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco e omologazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi”.

11. È fatto l'obbligo di garantire la pulizia quotidiana dell'Area di Pertinenza dello spazio prospiciente l'area realmente occupata dall'attività del richiedente, raccogliendo gli eventuali rifiuti che gli avventori lasceranno impropriamente su spazio pubblico. Tale obbligo di natura civica prescinde dall'origine del rifiuto e comprende la pulizia quotidiana delle fioriere e delle aiuole vicine.
12. Qualora l'esercizio commerciale resti chiuso per più di **3 giorni naturali e consecutivi** è fatto l'obbligo per il concessionario rimuovere tutti gli elementi dal suolo pubblico (Tipologie D1, D2, D3).



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Titolo III - PRESCRIZIONI GENERALI

14 Articolo 14 – AMBITI E CONTESTI

1. Per “**Ambiti**” si intende parti del territorio comunale connotate da specifici caratteri di natura storico-culturale, urbanistica, insediativa e paesistica dominanti oltre che da tendenze evolutive urbane che ne influenzino lo sviluppo.
2. All'interno degli Ambiti vengono individuati i “**Contesti**” spazi architettonici di dettaglio caratterizzati da elementi di pregio, visuali panoramiche e prospettiche da tutelare o più in generale visioni di sviluppo e rigenerazione urbana che possano favorire la realizzazione dei Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.).

Alcuni di questi Contesti coincidono con le aree di interesse storico-architettonico già sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 come per esempio l'area portuale o indiziate quali aree da tutelare ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett. g) come per esempio via Giovanni Bovio e c.so Vittorio Emanuele II.

3. A seguito di analisi approfondita del territorio comunale e dei suoi caratteri lo si è suddiviso nei seguenti Ambiti e Contesti rispetto ai quali sono state individuate specifiche linee d'intervento.

AMBITO	CONTESTO URBANO	CODICE CONTESTO
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli	A - CU.PM.
	Centro antico	A- CU.CA.
	Prima espansione ottocentesca	A- CU.PO.
Ambito B Città per addizione	Extra moenia	B - CU.EM.
	Il borgo tra ottocento e novecento	B - CU.ON.
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna	C - CU.PC.
	Lungomare Cristoforo Colombo	C - CU.LC.
	Costa SUD tra ottocento e novecento	C - CU.CSO.
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea	D - CU.CNC.
	Trani CENTRO contemporanea	D - CU.TCC.
	Costa SUD contemporanea	D - CU.CSC.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

15 Articolo 15 - APPLICAZIONE DELLE DEFINIZIONI DI STRUTTURE ALL'INTERNO DEGLI AMBITI E CONTESTI

Si riporta qui di seguito una tabella sintetica della realizzabilità degli allestimenti e/o strutture all'esterno, così come definite nell' **Articolo 9** e dettagliate nell'**Allegato_1 Definizione strutture dehors, Ambiti e Contesti urbani** a cui si rimanda.

AMBITO	CONTESTO	REALIZZABILITÀ TIPOLOGIE					
		D1	D2	D3	D4	P1	P2
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	A - CU.PM.	SI	SI	SI	NO*	NO*	NO**
	A - CU.CA.	SI	SI	SI	NO*	NO*	NO*
	A - CU.PO.	SI	SI	SI	NO*	NO*	NO*
Ambito B Città per addizione	B - CU.EM.	SI	SI	SI	SI	SI	NO
	B - CU.ON.	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Ambito C Costa sud	C - CU.PC.	SI	SI	SI	SI	SI	NO**
	C - CU.LC.	SI	SI	SI	SI	SI	NO
	C - CU.CSO.	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Ambito D Città contemporanea	D - CU.CNC.	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	D - CU.TCC.	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	D - CU.CSC.	SI	SI	SI	SI	SI	SI

** Tali indicazioni potranno essere modificate con apposito atto amministrativo qualora subentrassero modifiche dell'attuale stato delle aree pedonali autorizzate.*

*** Tali indicazioni potranno essere modificate con apposito atto amministrativo, qualora subentrassero modifiche all'attuale stato delle aree pedonali autorizzate e approvazione da parte degli enti preposti, di specifico P.I.A. che ridefinisca le aree occupabili in stretta relazione alle cortine murarie e alle architetture prospicienti, individuando in maniera univoca la tipologia di Padiglione utilizzabile, pretendendo quindi per l'una o per l'altra tipologia di Padiglione P1 o P2 in maniera univoca, così da garantire l'uniformità degli interventi a realizzarsi e un adeguato distanziamento dei suddetti padiglioni rispetto alle architetture prospicienti, affinché non ne compromettano il decoro e ne consentano comunque il godimento e la fruibilità visiva.*

16 Articolo 16 - PROGETTI INTEGRATI D'AMBITO (P.I.A.)

1. Il Progetto Integrato d'Ambito (P.I.A.) è uno strumento per la gestione e l'indirizzo dell'uso dello spazio pubblico di una determinata parte della città, ritenuta rilevante per valori storico-architettonici, paesaggistici, ambientali, turistici, commerciali o di rigenerazione urbana all'interno del sistema urbano della Città di Trani.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Esso può essere redatto su iniziativa di soggetti pubblici e/o privati anche per tramite del locale D.U.C. e stabilisce parametri progettuali e tipologici costitutivi delle strutture e dei relativi arredi e costituisce uno dei mezzi per poter ottenere il miglioramento dell'immagine coordinata di una porzione di spazio pubblico, favorendone la valorizzazione.

2. I proponenti di un progetto di P.I.A. avranno l'obbligo di notificare l'inizio del progetto tramite la stampa, le associazioni di categoria e il locale D.U.C.
3. L'Amministrazione Comunale sentiti tutti gli attori di natura pubblica e privata potenzialmente interessati, con particolare attenzione alla cittadinanza attiva, e ottenute le necessarie autorizzazioni dagli Enti sovraordinati competenti, può approvare Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.) relativamente alle aree della città interessate. In tal caso le disposizioni tecniche specifiche in esso contenute sono da intendersi prevalenti sulle norme individuate all'interno del vigente Regolamento di Occupazione del Suolo Pubblico.
4. Nel caso di Progetti Integrati d'Ambito in zone da valorizzare e/o particolarmente disagiate, possono essere previste riduzioni del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche per gli esercenti dei pubblici esercizi aderenti al progetto.
5. In caso di approvazione di Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.), i titolari dei pubblici esercizi coinvolti dovranno attenersi a quanto indicato nel progetto entro e non oltre il termine di 6 mesi a partire dalla data di approvazione dello stesso e presentare formale istanza di rilascio di concessione di occupazione del suolo pubblico ai sensi del vigente Regolamento di Occupazione del Suolo Pubblico.
6. Durante la fase di studio e fino all'approvazione dei Progetti Integrati d'Ambito (P.I.A.) in un determinato spazio pubblico, varranno se esistenti i precedenti P.I.A., diversamente dovranno essere applicate le norme del vigente Regolamento di Occupazione del Suolo Pubblico.

17 Articolo 17 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI DEHORS

Il titolare di un pubblico esercizio che intenda richiedere l'occupazione dello spazio pubblico, o privato ad uso pubblico, per allestire uno spazio per il consumo di alimenti e bevande sul posto di tipo, stagionale o permanente deve trasmettere la necessaria documentazione tramite il portale impresainungiorno.gov.it, ai sensi dell'art. 2 comma 2, del DPR 160/2010 – *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della Disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, denominato "Finalità e ambito di applicazione" – che, si riporta testualmente: "le domande le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività di cui al comma 1) ed i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità*



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare *telematica, secondo quanto disciplinato nei successivi articoli e con le modalità di cui all'[articolo 12, commi 5 e 6](#), al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto*".

La richiesta dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Modello richiesta;
2. Elaborati tecnici consistenti in:
 - a. Inquadramento PUG, Catastale, C.T.R., Ambiti e Contesti e ove necessario dividente demaniale, da produrre in forma di elaborato tecnico e file georeferenziato GIS.
 - b. Rilievi fotografici del contesto urbano e dello stato di fatto dell'area oggetto dell'allestimento.
 - c. Planimetria di progetto, prospetti e sezioni con rappresentazione degli arredi e degli altri elementi dell'allestimento in scala grafica adeguata (scala 1:100; 1:50) e ove necessario dettaglio costruttivi (scala 1:20; 1:10; 1:5).
 - d. N. 4 immagini fotorealistiche (frontale; destra; sinistra; dall'alto) del progetto con fotoinserimento REALISTICO, per dimensioni e proporzioni, nel contesto urbano per una efficace valutazione.
 - e. Relazione tecnica con descrizione dettagliata degli interventi e abaco degli elementi utilizzati per l'allestimento, secondo le tipologie definite nell'Allegato_2 del presente Regolamento, allegando le relative schede tecniche di ogni singolo elemento.
3. Per l'installazione di apparecchiature elettriche, illuminotecniche, di riscaldamento e raffrescamento dovrà essere presentata:
 - a. Dichiarazione di conformità degli impianti redatta ai sensi della normativa vigente, da tecnico abilitato (installatore);
 - b. Atto di omologazione dei materiali (legno; tessuti; ecc.) con classe di resistenza al fuoco di ogni singolo elemento, secondo la vigente normativa per la prevenzione incendi;
4. Ove necessario planimetria di dettaglio con graficizzazione dei percorsi pedonali alternativi utile al restringimento di tali percorsi a 1,20 m (cfr. Articolo n. 8 comma 5 del presente regolamento);
5. Libretto di Manutenzione dell'Opera nel quale vengano riportate tra le altre indicazioni tecniche la stima dettagliata dei tempi di smontaggio per dimostrare che gli allestimenti sono smontabili e facilmente amovibili;
6. Ove necessario dichiarazione sottoscritta da tecnico abilitato che attesti la necessità di ricorrere a fissaggi meccanici su suolo pubblico o ancoraggi sulle facciate degli edifici e l'assenza di soluzioni alternative atte a garantire la sicurezza della struttura e/o di parti di essa;
7. Ove necessario nullaosta scritto di tutti soggetti a vario titolo interessati (proprietari; titolari di esercizi attigui; amministrazione condominiale; ecc.) che autorizzino il fissaggio sul prospetto di strutture e/o parti di essa;



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

8. Ove necessario nulla osta scritto di tutti soggetti a vario titolo interessati (proprietari; titolari di esercizi attigui; amministrazione condominiale; ecc.) che autorizzino l'occupazione di aree attigue al fronte vetrina del richiedente (cfr. Articolo n. 11 comma 5 del presente regolamento);
9. Ove necessario titolo concessorio ai sensi dell'art. 36 Codice della Navigazione, da richiedersi al competente Ufficio Demanio Comunale (modello D1);
10. Ove necessario nulla osta preventivo rilasciato dal S.U.A.P. alla realizzazione degli interventi, per l'inoltro dell'istanza D7 ex art. 55 del Codice della Navigazione;
11. Notifica Sanitaria ai fini della registrazione CEE art. 6 Re. CE n. 852/2004 (EX DIA) riferita al dehors.
12. Polizza fideiussoria a tutela del patrimonio comunale con massimale di almeno 200 euro/mq;
13. Diritti di Segreteria SUAP e ASL;
14. N. 2 marche da bolla di € 16,00;

Sarà compito dell'ufficio S.U.A.P. sottoporre l'istanza e i relativi elaborati tecnici succitati, alla valutazione degli uffici comunali competenti acquisendo atti di assenso nonché quelli delle altre Amministrazioni o Enti a vario titolo coinvolti, ivi compresi quelli preposti alla tutela ambientale paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o tutela della salute e della pubblica incolumità, anche lì dove necessario mediante indizione di apposita conferenza di servizi ai sensi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

18 Articolo 18 - PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO

Ottenuti gli atti di assenso necessari, che sinteticamente si riportano qui di seguito:

- richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico a titolo oneroso per strutture stagionali, oppure di concessione a titolo oneroso per strutture permanenti;
- parere in merito alla viabilità pubblica e conformità al Codice della Strada;
- permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 o parere di compatibilità edilizia e urbanistica;
- autorizzazione paesaggistica semplificata nei casi previsti dal D.Lgs. 42/2004 e dal D.P.R. 31/2017;
- adempimenti in tema di costruzione sismiche ex artt. 93 e ss. D.P.R. 380/2001
- adempimenti in tema di prevenzione incendi secondo la normativa vigente.

L'ufficio S.U.A.P. a firma del suo Dirigente, rilascerà il **P.U.A. Provvedimento Unico Autorizzativo** (ex D.P.R. 160/2010) con il quale il richiedente potrà avviare i lavori di allestimento.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

19 Articolo 19 - CONTENUTO DEL P.U.A. DI AUTORIZZAZIONE

1. Nel Provvedimento Unico Autorizzativo con il quale si autorizza l'occupazione del suolo pubblico per l'allestimento di spazio e/o struttura per il consumo di cibi e bevande sul posto, conterrà:
 - a. La data di inizio e di scadenza;
 - b. Le dimensioni dello spazio concesso;
 - c. Le condizioni e/o prescrizioni alle quali il Comune subordina l'occupazione di suolo pubblico;
 - d. Attestazione del pagamento del canone necessario al ritiro della concessione/autorizzazione.
2. La concessione/autorizzazione è sempre accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo del concessionario di riparare a tutti i danni eventualmente arrecati.
3. Le concessioni/autorizzazioni sono strettamente personali.
4. In caso di trasferimento o di subentro nella titolarità o nella gestione dell'attività, si applicano le disposizioni vigenti in materia e il nuovo concessionario è tenuto a comunicare al Servizio SUAP la variazione di titolarità dell'esercizio.
5. Alla scadenza della concessione/occupazione le strutture poste su suolo pubblico dovranno essere interamente e totalmente rimosse, fatta salva eventuale richiesta di rinnovo, ed il concessionario deve eseguire a sua cura e spese tutti i lavori necessari per il ripristino dell'area nei termini e secondo le modalità stabilite dagli uffici competenti.

20 Articolo 20 - RICHIESTA DI PROROGA E RINNOVO DEL P.U.A.

1. Per **Struttura Stagionale**, il titolare alla scadenza del termine, è tenuto a procedere alla rimozione del manufatto prima di presentare eventuale nuova istanza di occupazione, fatta salva eventuale istanza di trasformazione da Struttura Stagionale a Struttura Permanente. La nuova richiesta di autorizzazione per Struttura Stagionale non potrà essere presentata prima che siano trascorsi almeno 60 giorni dall'avvenuta effettiva rimozione della struttura. In ogni caso, per le Strutture Stagionali è consentita, se richiesta, una sola proroga dell'occupazione temporanea di ulteriori 30 giorni e comunque nel limite massimo dei **180 giorni** naturali e consecutivi nell'arco dell'anno solare.
2. Per **Strutture Permanenti**, il titolare in assenza di variazione delle condizioni di rilascio dell'originario titolo di concessione, 30 giorni prima della scadenza della concessione stessa, può presentare all'ufficio comunale competente istanza di rinnovo dell'occupazione di suolo pubblico, allegando:
 - a. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii., nella quale deve essere attestata la totale conformità dell'allestimento rispetto a quello in



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

- precedenza autorizzato e l'avvenuto pagamento del canone e dei tributi comunali a vario titolo dovuti per la concessione di cui si richiede la proroga;
- b. Rilievi fotografici del contesto urbano e dello stato di fatto dell'area che dimostrino l'assenza di variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
- c. Ove necessario nullaosta scritto di tutti soggetti a vario titolo interessati (proprietari; titolari di esercizi attigui; amministrazione condominiale; ecc.) che autorizzino l'occupazione di aree attigue al fronte vetrina del richiedente (cfr. Articolo n. 6 comma 3 del presente regolamento);
3. Il mancato pagamento del canone di concessione, anche di una sola annualità, entro il termine di **30 giorni** dalla scadenza del titolo esistente, costituisce causa di decadenza della concessione in essere o di diniego nel caso di richiesta di nuova concessione.
4. Nel caso in cui l'istanza di rinnovo e/o nuova concessione fosse negata, tutti gli elementi e strutture dovranno essere completamente rimossi, l'area dovrà essere completamente sgomberata e restituita alle condizioni originarie, a cura e spese del titolare dell'esercizio.

21 Articolo 21 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario ha l'obbligo di:

- Limitare l'occupazione strettamente allo spazio concesso;
- Non protrarre l'occupazione oltre la durata stabilita, salvo che non sia intervenuta apposita proroga prima della scadenza della stessa, ed eseguire i lavori necessari per il ripristino dell'area;
- Curare la manutenzione delle opere ivi comprese le essenze vegetazionali messe a dimora nelle fioriere utilizzati all'interno dell'allestimento autorizzato (cfr. Articolo n. 13 comma 4 del presente regolamento);
- Evitare in ogni caso ostacolo, intralci o danni al transito dei veicoli e pedoni;
- Versare regolarmente il canone di occupazione di suolo pubblico nella misura dovuta, con le modalità di cui al presente regolamento;
- Esibire l'atto di concessione/occupazione del suolo pubblico, ad ogni richiesta da parte di un pubblico ufficiale e/o addetti comunali a ciò preposti.

22 Articolo 22 - MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE E DELL'AREA OCCUPATA

1. Tutte le componenti dell'allestimento, ivi comprese le essenze vegetazionali messe a dimora nelle fioriere utilizzati all'interno dell'allestimento autorizzato, devono essere mantenuti sempre in ordine, in perfetto stato igienico sanitario, di sicurezza e di decoro urbano.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

2. È fatto obbligo ai titolari della concessione/occupazione di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica.
3. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per forma, materiali e colore può essere effettuata dandone preventiva e semplice comunicazione al competente Servizio SUAP senza che ciò possa essere considerata una richiesta di nuova autorizzazione.
4. Alla chiusura dei locali in occasione delle ferie e comunque per un periodo superiore a **3 giorni** naturali e consecutivi i tavoli, le sedie, gli ombrelloni e tutti gli arredi dovranno essere ritirati all'interno di spazio custodito o disposti in maniera tale che ne sia impedito l'uso e l'accesso a persone non autorizzate.
5. In caso di inottemperanza ai precedenti commi l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà procedere d'ufficio alla revoca del titolo concessorio ed alla contestuale rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo addebito, a carico dell'esercente, delle relative spese e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità, fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.

23 Articolo 23 - REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA CONCESSIONE

1. Per motivi d'interesse pubblico la concessione e l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico sono revocate con provvedimento motivato da comunicare al concessionario con almeno 30 giorni di preavviso. In caso di motivata urgenza, la comunicazione alla parte può avvenire con 5 giorni di preavviso.
2. La concessione per l'occupazione di suolo pubblico sono sospese con conseguente rimozione delle strutture e dei suoi arredi, ogni qualvolta che nello spazio in concessione si debbano eseguire:
 - a. Lavori per l'esecuzione di opere d'interesse pubblico o per la manutenzione delle proprietà comunali;
 - b. Interventi per la mobilità;
 - c. Interventi da parte di Enti erogatori di servizi di pubblica utilità non realizzabili con soluzioni alternative.

In questi casi l'Amministrazione Comunale comunica la sospensione temporanea della concessione almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori oppure 2 giorni prima in casi di comprovata urgenza (interventi di messa in sicurezza a tutela dell'incolumità pubblica e privata, ecc.).

3. Nel caso di revoca o sospensione per opere d'interesse pubblico, di cui al comma precedente, la rimozione è effettuata a cura e spese del Comune o dell'Ente erogatore di pubblici servizi.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

4. In caso di sospensione, il titolare è esentato dal pagamento dei tributi corrispondenti ai giorni di sospensione.
5. Nel caso di revoca o di sospensione per cui non sia più possibile reinstallare la struttura rimossa oppure quando non ne abbia più interesse, il concessionario può presentare istanza di rimborso, senza interessi, del canone anticipatamente pagato.
6. La concessione di occupazione del suolo pubblico può essere dichiarata decaduta qualora:
 - a. L'area occupata non corrisponda, nelle dimensioni e nei limiti del perimetro, alla concessione rilasciata;
 - b. Siano riscontrate violazioni alle condizioni previste nell'atto di concessione;
 - c. Non si provveda al pagamento del canone di concessione del suolo pubblico nei termini previsti;
 - d. Gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
 - e. La mancanza di manutenzione comporti danno al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose, i manufatti o le essenze vegetazionali non siano in condizioni di perfetta efficienza tecnica, igienico-sanitaria ed estetica;
 - f. Le attività svolte nello spazio occupato siano causa di manifesto disturbo alla quiete pubblica, o compromettano la sicurezza urbana, con accertamento da parte delle autorità competenti e previa diffida a rimuovere le cause del disturbo;
 - g. Cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, per rinuncia da parte del titolare oppure in caso di provvedimento di decadenza/revoca dell'autorizzazione amministrativa di pubblico esercizio da parte dell'ufficio competente;
 - h. Accertata inottemperanza alle norme del presente Regolamento e/o alla legislazione vigente in materia.
7. Qualora riscontri delle violazioni, l'Amministrazione comunale procede alla contestazione formale con notifica all'interessato, ordinando l'adeguamento alle prescrizioni della concessione e alle norme di legge entro il termine assegnato. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione dichiara la decadenza della concessione e ordina al concessionario la rimozione di tutte le attrezzature a sue spese. In caso d'inottemperanza, procede direttamente con esecuzione in danno del concessionario.
8. Nel caso venga rilevata l'indebita occupazione di suolo pubblico ovvero la difformità rispetto a quanto autorizzato, a mezzo di formale contestazione operata dal Comando di PL o altro organo di controllo, per tale area non saranno procedibili istanze per nuove concessioni, sino all'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi o, in caso di difformità, sino alla conformazione a quanto autorizzato. Quanto sopra dovrà essere debitamente rilevato ed attestato dall'organo di controllo.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

24 Articolo 24 - DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O A PROPRIETÀ PRIVATE

1. Qualsiasi danno arrecato al suolo pubblico deve essere risarcito dal concessionario dell'occupazione.
2. Qualora in conseguenza dell'installazione delle strutture siano provocati danni alla sede stradale, alle alberature, al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, gli stessi devono essere rimediati secondo le modalità stabilite dai competenti Uffici Comunali oppure con procedura di esecuzione in danno del concessionario (polizza fideiussoria).
3. I settori comunali competenti provvedono a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.

25 Articolo 25 - OCCUPAZIONI ABUSIVE

1. Chiunque occupi abusivamente il suolo pubblico non avendone ottenuto l'autorizzazione e/o concessione ovvero nei casi di eventuali difformità, è soggetto alle sanzioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii. ("Nuovo Codice della Strada"), e, in quanto applicabili, quelle previste dall'articolo 3 commi 16, 17 e 18 della legge 17 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica).

Sono considerate altresì abusive le occupazioni/concessioni:

- a. Difformi dalle disposizioni dell'atto di concessione;
- b. Che si protraggono oltre il termine di scadenza senza che sia intervenuta la proroga ovvero oltre la data di revoca della concessione stessa;

L'accertatore diffida mediante intimazione apposta nel verbale di contestazione al ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione delle opere abusive, assegnando al responsabile un termine non superiore a cinque giorni con l'espressa avvertenza che, in mancanza, ai sensi dell'art. 3, comma 16, della L. n. 94/2009, verrà ordinato dal Sindaco l'immediato ripristino dello stato dei luoghi a spese degli occupanti e la chiusura dell'esercizio fino al pieno adempimento dell'ordine e del pagamento delle spese o della prestazione di idonea garanzia e, comunque, per un periodo non inferiore a 5 giorni.

Trascorsi i cinque giorni dalla data di contestazione o di notifica del verbale, la Polizia Locale:

- 1) *In caso di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi, procede alla chiusura del procedimento;*
- 2) *In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi procede alla trasmissione immediata di copia di tutti gli atti (verbale di accertamento, con contestuale diffida, estremi di notifica ed esito del*



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

secondo sopralluogo) all'Ufficio comunale procedente, che provvede alla predisposizione del provvedimento ordinatorio dirigenziale previsto dall'art. 3, comma 16, della L. n. 94/2009 di:

A. Immediato ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese dell'occupante;

B. Immediata chiusura dell'esercizio fino al pieno adempimento dell'ordine e, comunque, per un periodo non inferiore a cinque giorni; con l'avvertenza che, in caso di inadempimento da parte del trasgressore, la Polizia Locale è incaricata di provvedere all'esecuzione d'ufficio del provvedimento mediante chiusura immediata dell'esercizio fino al ripristino dello stato dei luoghi e, comunque, per un periodo non inferiore a cinque giorni, oltre che fino al pagamento delle spese per il medesimo ripristino a cura della competente Area, o la prestazione di idonea garanzia da parte del trasgressore.

2. In caso di occupazione abusiva, l'occupante di fatto, soggetto passivo del canone, deve corrispondere il canone previsto per analoghe occupazioni regolarmente autorizzate nonché la sanzione amministrativa pecuniaria che verrà irrogata con le modalità e nei termini stabiliti dai competenti uffici comunali.
3. "Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, diverse da quella di cui al comma 1, si applica la sanzione pecuniaria da € 150,00 (o altro importo) a € 600,00 (o altro importo); la medesima sanzione si applica anche in caso di inottemperanza alle prescrizioni imposte nell'atto autorizzativo ovvero in seguito all'accertamento di inottemperanza alle ordinanze del Sindaco o ai provvedimenti dirigenziali nella materia specifica. All'accertamento delle violazioni che comportano una sanzione amministrativa pecuniaria si procede secondo quanto dispone l'art. 13 della L. n.689/1981."
4. Resta comunque a carico dell'occupante di fatto ogni responsabilità per qualunque danno o molestia arrecata a terzi per effetto dell'occupazione abusiva.

26 Articolo 26 - ESAME SCRITTI DIFENSIVI E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO

1. Qualora sia richiesta l'audizione personale, viene comunicato al richiedente il luogo, la data e l'ora in cui avverrà l'audizione. Delle dichiarazioni rese nel corso dell'audizione dovrà essere redatto apposito verbale da personale a luogo incaricato.
2. Quando sia ritenuto opportuno, potranno essere richieste controdeduzioni all'agente che ha accertato la violazione.
3. Se dall'esame dei documenti e dagli argomenti esposti emerge, la carenza di responsabilità delle persone obbligate, o se l'accertamento non è sufficientemente circostanziato in riferimento ai fatti della violazione e ai suoi responsabili, dovrà emettersi provvedimento motivato di archiviazione



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

degli atti da parte del Dirigente SUAP, comunicandola integralmente all'organo cui appartiene l'agente che ha accertato la violazione; altrimenti il Dirigente SUAP dovrà determinare con provvedimento la somma dovuta quale sanzione per la violazione, ingiungendone il pagamento, insieme con le spese di procedura e notifica, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono solidalmente obbligate.

4. Il procedimento erogatorio dell'ordinanza-ingiunzione, in presenza di scritti difensivi, deve concludersi entro il termine di gg. 120 decorrenti dalla data di contestazione e notifica del verbale.
5. Qualora avverso il verbale non siano presentati scritti difensivi, l'ordinanza-ingiunzione di pagamento deve essere emessa e notificata entro il termine di prescrizione dell'obbligazione.
6. L'ordinanza ingiunzione è disciplinata dall'art. 18 L. n.689/1981.
7. Con l'ordinanza-ingiunzione, con spese di esecuzione in danno, è disposta la sanzione accessoria della confisca dei manufatti collocati abusivamente su suolo pubblico, con acquisizione al patrimonio comunale ai sensi dell'art 20 della ridetta L. n. 689/1981.

27 Articolo 27 – SORVEGLIANZA E SANZIONI

1. È posto in capo al Comando di Polizia Locale, in collaborazione con personale tecnico dell'Area Urbanistica, il controllo del territorio affinché sia assicurato il rispetto delle disposizioni contenute nel presente Regolamento da parte dei soggetti titolari di autorizzazione all'occupazione.
2. Il Comando di Polizia Locale, in sede di verifica della perimetrazione delle occupazioni di suolo pubblico, può delimitare l'area autorizzata attraverso l'impiego di nastri adesivi segnaletici o altro materiale idoneo.
3. Il procedimento conseguente all'accertamento della violazione amministrativa derivante dalla abusiva o difforme occupazione di suolo pubblico o suolo gravato da pubblica servitù si svolge secondo le disposizioni della Legge n. 689/1981 e sue successive modificazioni ed integrazioni, delle quali il presente Regolamento detta norme integrative.
4. Chiunque occupi abusivamente il suolo pubblico non avendone ottenuto l'autorizzazione e/o concessione ovvero nei casi di eventuali difformità, è soggetto alle sanzioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii. ("Nuovo Codice della Strada"), e, in quanto applicabili, quelle previste dall'articolo 3 commi 16, 17 e 18 della legge 17 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica).
5. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, diverse da quella di cui all'art. 25 comma 1, si applica la sanzione pecuniaria da € 150,00 a € 600,00; la medesima sanzione si applica anche in caso di inottemperanza alle prescrizioni imposte nell'atto autorizzativo ovvero in seguito all'accertamento di inottemperanza alle ordinanze del Sindaco o ai provvedimenti dirigenziali nella



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

materia specifica. All'accertamento delle violazioni che comportano una sanzione amministrativa pecuniaria si procede secondo quanto dispone l'art. 13 della L. n.689/1981.

6. L'omesso, ritardato o parziale pagamento del canone entro i termini di cui sopra determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.
7. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, riguardo alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione da leggi e da altri regolamenti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria disposta dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 267/2000 ("T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali").
8. La violazione di cui al comma 3 comporta la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, per l'autore della violazione stessa, di rimuovere a proprie spese, entro il termine appositamente assegnato, quanto non conforme alle norme del presente Regolamento.
9. In caso d'inottemperanza, il Comune provvederà alla rimozione in danno al concessionario delle strutture con relativo ripristino dello stato dei luoghi.
10. È fatto obbligo di notifica da parte del Comando di Polizia Locale delle eventuali violazioni commesse in aree assoggettate alle disposizioni in materia di tutela ai sensi della Parte II e Parte III del D. Lgs. n. 42/2004, nonché delle possibili violazioni di strutture prospicienti gli edifici sottoposti a tutela diretta ai sensi della Parte II del predetto Codice dei BB.CC., in quanto l'abusiva o difforme occupazione di suolo pubblico comporta altresì l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 160 e 169 del D. Lgs. n. 42/2004.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

TITOLO IV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

28 Articolo 28 - NORME TRANSITORIE SPECIFICHE

1. I titolari di manufatti regolarmente realizzati, ricadenti nelle fattispecie previste e disciplinate dagli articoli che precedono, la cui autorizzazione sia in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono obbligati a conformarsi alle nuove disposizioni ed adeguare tutte le componenti architettoniche, materiali ed impiantistiche, **entro un termine di 6 mesi** dalla ricezione di formale intimazione. Decorso infruttuosamente tale termine, salva eventuale motivata proroga di **massimo ulteriori 6 mesi** da parte del competente Ufficio S.U.A.P. per ragioni di carattere amministrativo, proroga concessa a patto che sia stata presentata regolare istanza entro i termini stabiliti, potranno essere avviate le procedure di revoca ed ogni altra prerogativa già prevista nel previgente regolamento e/o nel titolo concessorio, rispondendo a preminente interesse pubblico la rimozione dei manufatti non conformi ed il ripristino dello spazio pubblico.
2. Le nuove concessioni, compreso il relativo titolo abilitativo, sono rilasciate secondo la disciplina del presente Regolamento dalla data di entrata in vigore dello stesso.
3. Dalla entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme e disposizioni incompatibili con quelle contenute nel presente Regolamento.

29 Articolo 29 - DECADENZA AUTORIZZAZIONI RILASCIATE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Tutte le concessioni in corso di validità, saranno ritenute decadute all'entrata in vigore del presente regolamento e i concessionari avranno **fino a 6 mesi** per richiedere una nuova concessione e adeguare i loro manufatti secondo quanto stabilito dal presente regolamento e dai suoi allegati. Tale termine potrà essere prorogato di **massimo ulteriori 6 mesi** esclusivamente da parte del competente Ufficio S.U.A.P. per ragioni di carattere amministrativo, a patto che sia stata presentata regolare istanza entro i termini stabiliti.

30 Articolo 30 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale dovrà ottenere l'autorizzazione da parte del Comando di Polizia Locale, dell'A.S.L della provincia BAT uffici S.I.S.P. (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) e S.I.A.N. (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province BAT e Foggia.



Comune di Trani

REGOLAMENTO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

2. Il presente regolamento, previa approvazione da parte del consiglio comunale, in applicazione dell'articolo 10 delle disposizioni preliminari del codice civile, entrerà in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione di avviso all'Albo Pretorio comunale.



Comune di Trani

DEFINIZIONE STRUTTURE DEHORS, AMBITI E CONTESTI URBANI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ALLESTIMENTO DI SPAZI E STRUTTURE ALL'APERTO SU SUOLO PUBBLICO, O PRIVATO AD USO PUBBLICO, ATTREZZATI PER IL CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE SUL POSTO, ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ED ESERCIZI DI VICINATO DEL SETTORE ALIMENTARE

allegato_1

DEFINIZIONE STRUTTURE DEHORS, AMBITI E CONTESTI URBANI

redatto a dicembre 2024

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

esecutiva dal _____, in vigore dal _____.

per approvazione

Il Sindaco

Il Dirigente



Comune di Trani

DEFINIZIONE STRUTTURE DEHORS, AMBITI E CONTESTI URBANI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

DEFINIZIONE STRUTTURE E LORO APPLICAZIONE PER AMBITI E CONTESTI	3
1 Dehors tipo D1	4
2 Dehors tipo D2	5
3 Dehors tipo D3	6
4 Dehors tipo D4	7
5 Padiglione tipo P1	8
6 Padiglione tipo P2	9
EMERGENZE URBANE, AMBITI E CONTESTI	10
1 Beni culturali ed altre emergenze urbane	11
2 Ambito A	12
3 Ambito B	13
4 Ambito C	14
5 Ambito D	15
6 Aree occupabili	16

N.B.

Costituisce parte integrante del presente allegato la planimetria georeferenziata del territorio comunale della Città di Trani in formato GIS, in cui sono riportate emergenze urbane quali le architetture e i luoghi di riconosciuta valenza storico-culturale, i tragitti del trasporto pubblico cittadino e provinciale, le arterie viarie di cui è interdetta l'occupazione della sezione stradale per motivi di locale viabilità, gli Ambiti e Contesti in cui è suddiviso il territorio e per alcune aree di particolare rilevanza l'indicazione della porzione di suolo pubblico realmente occupabile.

Al presente documento, come riportato nell'indice, vengono allegati delle planimetrie di sintesi dei suddetti elementi ma per una più efficace lettura si rimanda alla succitata planimetria GIS della Città di Trani.



Comune di Trani

DEFINIZIONE STRUTTURE DEHORS, AMBITI E CONTESTI URBANI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

DEFINIZIONE STRUTTURE E LORO APPLICAZIONE PER AMBITI E CONTESTI

Dehors tipo D1
<p>Spazio esterno allestito con solli arredi di cortesia (tavoli alti; panche urbane; ecc.) posizionati direttamente sulla pavimentazione, per fornire l'assistenza minima al consumo immediato sul posto di prodotti di gastronomia d'asporto purché “senza servizio assistito e con l'osservanza delle prescrizioni generali di carattere igienico-sanitario”, a servizio di attività artigianali alimentari autorizzate alla vendita al dettaglio (pizzerie d'asporto; paninoteche; gelaterie; ecc.) o esercizi di vicinato (panifici; imprenditori agricoli; ecc.), secondo quanto stabilito D.L. del 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, nella Legge del 4 agosto 2006, n. 248.</p> <p>Nello specifico per l'allestimento è possibile l'utilizzo di elementi per l'ombreggiatura (ombrelloni; tende a falda tesa), mensole d'appoggio, tavoli alti privi di sgabelli, panche urbane, piani d'appoggio privi di sedute, mobili di servizio, lavagne, vasi ornamentali e cestini per la raccolta differenziata, il tutto posto in modo funzionale ed armonico rispetto allo spazio urbano circostante. Complessivamente potranno essere utilizzati massimo 4 elementi oltre ai cestini per la raccolta differenziata.</p> <p>Tali elementi dovranno essere rimossi totalmente dallo spazio pubblico durante le fasce orarie in cui l'attività resta chiusa.</p> <p>PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE</p>

N.B.
All'interno dell'Ambito A e più in generale in presenza di architetture di pregio non sarà possibile installare tende a falda o altro sistema con fissaggi a parete quale sistema di ombreggiamento.

AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	SI
	Centro antico (A - CU.CA.)	SI
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	SI
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	SI
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO




Dehors tipo D2
<p>Spazio esterno senza pedana e senza delimitazioni perimetrali fisse, allestito con arredi mobili posizionati direttamente sulla pavimentazione, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti o chioschi di proprietà comunale adibiti a tale uso.</p> <p>Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada, salvo diverse indicazioni della Polizia Locale su locali deroghe.</p> <p>Lo spazio aggiuntivo concesso è da intendersi complementare allo spazio commerciale interno fermo restando le possibilità di ampliamento e le dotazioni igienico-sanitarie obbligatorie secondo la normativa vigente.</p> <p>Nello specifico per l'allestimento è possibile l'utilizzo di elementi per l'ombreggiatura (ombrelloni; tende a falda tesa) tavoli, sedie, mobili di servizio, lavagne, porta menù, catenarie luminose, vasi ornamentali e cestini per la raccolta differenziata, il tutto posto in modo funzionale ed armonico rispetto allo spazio urbano circostante.</p> <p>Tali elementi se possibile dovranno essere rimossi dallo spazio pubblico durante le fasce orarie in cui l'attività resta chiusa, altrimenti dovranno essere lasciati in decoroso ordine a seguito delle obbligatorie operazioni di igienizzazione e sanificazione dello spazio pubblico concesso, così da arrecare il minor disagio possibile alla pubblica fruizione.</p> <p>PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE</p>

N.B.

All'interno dell'Ambito A e più in generale in presenza di architetture di pregio non sarà possibile installare tende a falda o altro sistema con fissaggi a parete quale sistema di ombreggiamento.

AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	SI
	Centro antico (A - CU.CA.)	SI
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	SI
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	SI
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO



Dehors tipo D3
<p>Spazio esterno con pedana mobile e senza delimitazioni perimetrali fisse, allestito con arredi mobili posizionati direttamente sulla pavimentazione, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti o chioschi di proprietà comunale adibiti a tale uso.</p> <p>Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada, salvo diverse indicazioni della Polizia Locale su locali deroghe.</p> <p>Lo spazio aggiuntivo concesso è da intendersi complementare allo spazio commerciale interno fermo restando le possibilità di ampliamento e le dotazioni igienico-sanitarie obbligatorie secondo la normativa vigente.</p> <p>La pedana mobile sarà consentita solo in presenza di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dislivelli e/o pendenze significative; 2) strada con basolato storico caratterizzato da discontinuità e dislivelli; 3) per ragioni di sicurezza volte a garantire il superamento delle barriere architettoniche. <p>La pedana realizzata con elementi modulari smontabili, potrà avere altezza minima di cm 10 e altezza massima di cm 50, dovrà essere provvista di rampa per l'accessibilità di utenza a ridotta mobilità fisica, sigillata su tutti i lati, prevedere la presenza di caditoie con griglia che non ostacolino il deflusso delle acque meteoriche e essere dotate di almeno una botola ispezionabile per le opportune operazioni di pulizia e/o interventi di manutenzione.</p> <p>Nello specifico per l'allestimento oltre alla pedana mobile è possibile l'utilizzo di elementi per l'ombreggiatura (ombrelloni; tende a falda tesa) tavoli, sgabelli, sedie, paletti per delimitazione con corda, mobili di servizio, panche, lavagne, porta menù, catenarie luminose, vasi ornamentali e cestini per la raccolta differenziata, il tutto posto in modo funzionale ed armonico rispetto allo spazio urbano circostante e sempre all'interno dell'area occupata dalla pedana.</p> <p>Tali elementi se possibile dovranno essere rimossi dallo spazio pubblico durante le fasce orarie in cui l'attività resta chiusa, altrimenti dovranno essere lasciati in decoroso ordine a seguito delle obbligatorie operazioni di igienizzazione e sanificazione dello spazio pubblico concesso, così da arrecare il minor disagio possibile alla pubblica fruizione.</p> <p>PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE</p>

N.B.

All'interno dell'Ambito A e più in generale in presenza di architetture di pregio non sarà possibile installare tende a falda o altro sistema con fissaggi a parete quale sistema di ombreggiamento.

L'uso delle pedane mobili è subordinato alla presenza di pavimentazione irregolare e/o basolato storico sconnesso, che non consenta di garantire le condizioni igienico-sanitarie richieste. Una volta ripristinata la pavimentazione detta pedana dovrà essere eliminata riconducendo la tipologia al Dehors tipo D2.

AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	SI
	Centro antico (A - CU.CA.)	SI
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	SI
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	SI
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO



Dehors tipo D4
<p>Spazio esterno con delimitazioni perimetrali leggere, allestito con arredi mobili posizionati all'interno dell'area con pedana, per il consumo sul posto, a servizio di esercizi commerciali autorizzati per la somministrazione al pubblico di bevande e alimenti.</p> <p>Tale tipologia sarà installabile solo all'interno di aree pedonali (marciapiedi; piazze; slarghi; ecc.) o Z.T.L. attiva. In assenza di marciapiede o altro riparo per i pedoni l'allestimento dovrà essere arretrato di almeno 2 metri dalla sede viaria per garantire la sicurezza dell'utenza, in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada, salvo diverse indicazioni della Polizia Locale su locali deroghe.</p> <p>Lo spazio aggiuntivo concesso è da intendersi complementare allo spazio commerciale interno fermo restando le possibilità di ampliamento e le dotazioni igienico-sanitarie obbligatorie secondo la normativa vigente.</p> <p>La pedana mobile sarà consentita solo in presenza di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dislivelli e/o pendenze significative; 2) strada con basolato storico caratterizzato da discontinuità e dislivelli; 3) per ragioni di sicurezza volte a garantire il superamento delle barriere architettoniche. <p>La pedana che potrà avere altezza minima di cm 10 e altezza massima di cm 50, dovrà essere provvista di rampa per l'accessibilità di utenza a ridotta mobilità fisica, sigillata su tutti i lati, prevedere la presenza di caditoie con griglia che non ostacolino il deflusso delle acque meteoriche e essere dotate di almeno una botola ispezionabile per le opportune operazioni di pulizia e/o interventi di manutenzione. Tale pedana dovrà risultare accessibile, in materiale igienizzabile e sanificabile (gres porcellanato; pietra; legno composito; ecc.), posizionata su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.).</p> <p>Le delimitazioni perimetrali altezza massima di m 1,40 (tolleranza ± 10 cm) sono installabili solo in prossimità di traffico veicolare o altro agente atmosferico quale per esempio il vento, che possano pregiudicare la qualità dei cibi e bevande. Le delimitazioni potranno essere costituite da pannellature modulari paravento di struttura di alluminio verniciato a polvere e vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro. Possibile l'utilizzo di fioriere quale sistema di zavorra, purché integrate in modo armonico con la delimitazione perimetrale.</p> <p>Inoltre per l'allestimento è possibile l'utilizzo di elementi per l'ombreggiatura (ombrelloni; tende a falda tesa), arredi come tavoli, sgabelli, sedie, ringhiere metalliche, mobili di servizio, panche, lavagne, porta menù, catenarie luminose, vasi ornamentali e cestini per la raccolta differenziata, il tutto posto in modo funzionale ed armonico rispetto allo spazio urbano circostante e sempre all'interno dell'area occupata dalla pedana.</p> <p>Tali elementi se possibile dovranno essere rimossi dallo spazio pubblico durante le fasce orarie in cui l'attività resta chiusa, altrimenti dovranno essere lasciati in decoroso ordine a seguito delle obbligatorie operazioni di igienizzazione e sanificazione dello spazio pubblico concesso, così da arrecare il minor disagio possibile alla pubblica fruizione.</p> <p>PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE</p>

N.B.

All'interno dell'Ambito A e più in generale in presenza di architetture di pregio non sarà possibile installare tende a falda o altro sistema con fissaggi a parete quale sistema di ombreggiamento.

L'uso delle pedane è subordinato alla presenza di pavimentazione irregolare e/o basolato storico sconnesso, che non consenta di garantire le condizioni igienico-sanitarie richieste. Una volta ripristinata la pavimentazione detta pedana dovrà essere eliminata.

AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	NO*
	Centro antico (A - CU.CA.)	NO*
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	NO*
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	SI
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

(*) Tali indicazioni potranno essere modificate con apposito atto amministrativo qualora subentrassero modifiche dell'attuale stato delle aree pedonali autorizzate.

Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO

Padiglione tipo P1

Manufatto tipo “pergola o gazebo”, **realizzabile esclusivamente in area pedonale**, arretrato comunque di almeno **2 metri** dalla sede viaria in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada, salvo diverse indicazioni della Polizia Locale su locali deroghe, caratterizzato da leggerezza, trasparenza ed elementi minimali, realizzato in materiale metallico (alluminio; ferro; ghisa; ecc.) e di **altezza massima di 3,50 m, parzialmente chiudibile** con elementi ombreggianti in tessuto ignifugo a movimentazione manuale (copertura e perimetrale), sistema di deflusso delle acque meteoriche integrato all'interno degli elementi verticali portanti, **pannellature perimetrali costituiti da moduli di altezza massima di m 1,40 (tolleranza ± 10 cm)** in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro e pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio.

Lo spazio aggiuntivo concesso è da intendersi complementare allo spazio commerciale interno fermo restando le possibilità di ampliamento e le dotazioni igienico-sanitarie obbligatorie secondo la normativa vigente.

Per la sola copertura potrà essere previsto in alternativa agli elementi ombreggianti in tessuto ignifugo, un sistema a lamelle metalliche orientabili a movimentazione manuale.

La pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio, potrà avere **altezza minima di cm 10 e altezza massima di cm 50**, dovrà essere provvista di rampa per l'accessibilità di utenza a ridotta mobilità fisica, sigillata su tutti i lati, prevedere la presenza di caditoie con griglia che non ostacolino il deflusso delle acque meteoriche e essere dotate di almeno una botola ispezionabile per le opportune operazioni di pulizia e/o interventi di manutenzione. Tale pedana dovrà risultare accessibile, in materiale igienizzabile e sanificabile (gres porcellanato; pietra; legno composito; ecc.), posizionata su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.).

Le **delimitazioni perimetrali altezza massima di m 1,40 (tolleranza ± 10 cm)** sono installabili solo in prossimità di traffico veicolare o altro agente atmosferico quale per esempio il vento, che possano pregiudicare la qualità dei cibi e bevande. Le delimitazioni potranno essere costituite da pannellature modulari paravento di struttura di alluminio verniciato a polvere e vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro. Possibile l'utilizzo di fioriere quale sistema di zavorra, purché integrate in modo armonico con la delimitazione perimetrale e sempre all'interno dell'area occupata dalla pedana.

La pannellatura laterale in vetro di sicurezza, dovrà lasciare libero sul lato posto frontalmente all'esercizio commerciale almeno i 2/3 della lunghezza totale del manufatto e perimetralmente una fascia di altezza pari almeno a cm 60 tra il profilo superiore della pannellatura e il limite inferiore dell'eventuale elemento ombreggiante verticale in tessuto. La struttura dovrà essere autoportante e indipendente con elementi che ne permettano il posizionamento su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.). La struttura dovrà essere corredata delle necessarie certificazioni relative agli aspetti statici e manuale di manutenzione che tra le altre informazioni fornisca tempi certi per lo smontaggio totale del manufatto. I colori, le forme, i materiali impiegati e le eventuali decorazioni (vetrofanie; luminarie; insegne; ecc.) dovranno essere progettate nel rispetto stilistico del contesto urbano e degli edifici prossimi, utilizzando materiali di alta qualità verificati per uso esterno.

Eventuali apparecchi illuminanti, impianti e prese elettriche di servizio o riscaldatori elettrici dovranno essere provvisti di idonea certificazione di conformità degli impianti. Il manufatto potrà contenere internamente sedie, tavoli, eventuali arredi di complemento (mobile di servizio, panche, lavagne, porta menù, cestini per la raccolta differenziata, fioriere o vasi ornamentali).

Tutti gli arredi dovranno essere lasciati in decoroso ordine a seguito delle obbligatorie operazioni di igienizzazione e sanificazione dello spazio pubblico concesso, così da arrecare il minor disagio possibile alla pubblica fruizione.

PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE

AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	NO*
	Centro antico (A - CU.CA.)	NO*
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	NO*
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	SI
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

(*) Tali indicazioni potranno essere modificate con apposito atto amministrativo qualora subentrassero modifiche dell'attuale stato delle aree pedonali autorizzate.

Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO



Padiglione tipo P2

Manufatto tipo “pergola o gazebo”, **realizzabile esclusivamente in area pedonale**, arretrato comunque di almeno **2 metri** dalla sede viaria in conformità con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada, salvo diverse indicazioni della Polizia Locale su locali deroghe, caratterizzato da leggerezza, trasparenza ed elementi minimali, realizzato in materiale metallico (alluminio; ferro; ghisa; ecc.) e di **altezza massima di 3,50 m, completamente chiudibile** (copertura e perimetrale) con elementi rigidi a movimentazione manuale in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro e pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio priva di fissaggi meccanici a pavimento. Il sistema di deflusso delle acque meteoriche dovrà essere integrato all'interno degli elementi verticali portanti.

Lo spazio aggiuntivo concesso è da intendersi complementare allo spazio commerciale interno fermo restando le possibilità di ampliamento e le dotazioni igienico-sanitarie obbligatorie secondo la normativa vigente.

Per la sola copertura potrà essere previsto in alternativa agli elementi ombreggianti in tessuto ignifugo, un sistema a lamelle metalliche orientabili a movimentazione manuale o pannellature in cristallo scorrevoli.

La pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio, potrà avere **altezza minima di cm 10 e altezza massima di cm 50**, dovrà essere provvista di rampa per l'accessibilità di utenza a ridotta mobilità fisica, sigillata su tutti i lati, prevedere la presenza di caditoie con griglia che non ostacolino il deflusso delle acque meteoriche e essere dotate di almeno una botola ispezionabile per le opportune operazioni di pulizia e/o interventi di manutenzione. Tale pedana dovrà risultare accessibile, in materiale igienizzabile e sanificabile (gres porcellanato; pietra; legno composito; ecc.), posizionata su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.).

La delimitazione perimetrale, parziale o estesa all'intero perimetro del manufatto in funzione delle stagionalità, è tale da creare un volume chiuso.

La struttura dovrà essere autoportante e indipendente con elementi che ne permettano il posizionamento su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.). La struttura dovrà essere corredata delle necessarie certificazioni relative agli aspetti statici e manuale di manutenzione che tra le altre informazioni fornisca tempi certi per lo smontaggio totale del manufatto. I colori, le forme, i materiali impiegati e le eventuali decorazioni (vetrofanie; luminarie; insegne; ecc.) dovranno essere progettate nel rispetto stilistico del contesto urbano e degli edifici prossimi, utilizzando materiali di alta qualità verificati per uso esterno.

Eventuali apparecchi illuminanti, impianti e prese elettriche di servizio o riscaldatori elettrici dovranno essere provvisti di idonea certificazione di conformità degli impianti. Il manufatto potrà contenere internamente sedie, tavoli, eventuali arredi di complemento (mobile di servizio, panche, lavagne, porta menù, cestini per la raccolta differenziata, fioriere o vasi ornamentali).

Tutti gli arredi dovranno essere lasciati in decoroso ordine a seguito delle obbligatorie operazioni di igienizzazione e sanificazione dello spazio pubblico concesso, così da arrecare il minor disagio possibile alla pubblica fruizione.

PER ULTERIORI DETTAGLI DI NATURA TECNOLOGICA, MATERICA, COLORI E FINITURE CFR. ALLEGATO 2 ABACO DEGLI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO LE DIFFERENTI TIPOLOGIE

AMBITI	CONTESTI URBANI	REALIZZABILITÀ
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	NO**
	Centro antico (A - CU.CA.)	NO*
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	NO*
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	NO
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	NO**
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	NO
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

*** Tali indicazioni potranno essere modificate con apposito atto amministrativo qualora subentrassero modifiche dell'attuale stato delle aree pedonali autorizzate.**

**** Tali indicazioni potranno essere modificate con apposito atto amministrativo, qualora subentrassero modifiche all'attuale stato delle aree pedonali autorizzate e approvazione da parte degli enti preposti, di specifico P.I.A. che ridefinisca le aree occupabili in stretta relazione alle cortine murarie e alle architetture prospicienti, individuando in maniera univoca la tipologia di Padiglione P2 utilizzabile, così da garantire l'uniformità degli interventi a realizzarsi e un adeguato distanziamento dei suddetti padiglioni rispetto alle architetture prospicienti, affinché non ne compromettano il decoro e ne consentano comunque il godimento e la fruibilità visiva.**

Riferimenti tipologici

LE IMMAGINI SEGUENTI SONO DA INTENDERSI A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO





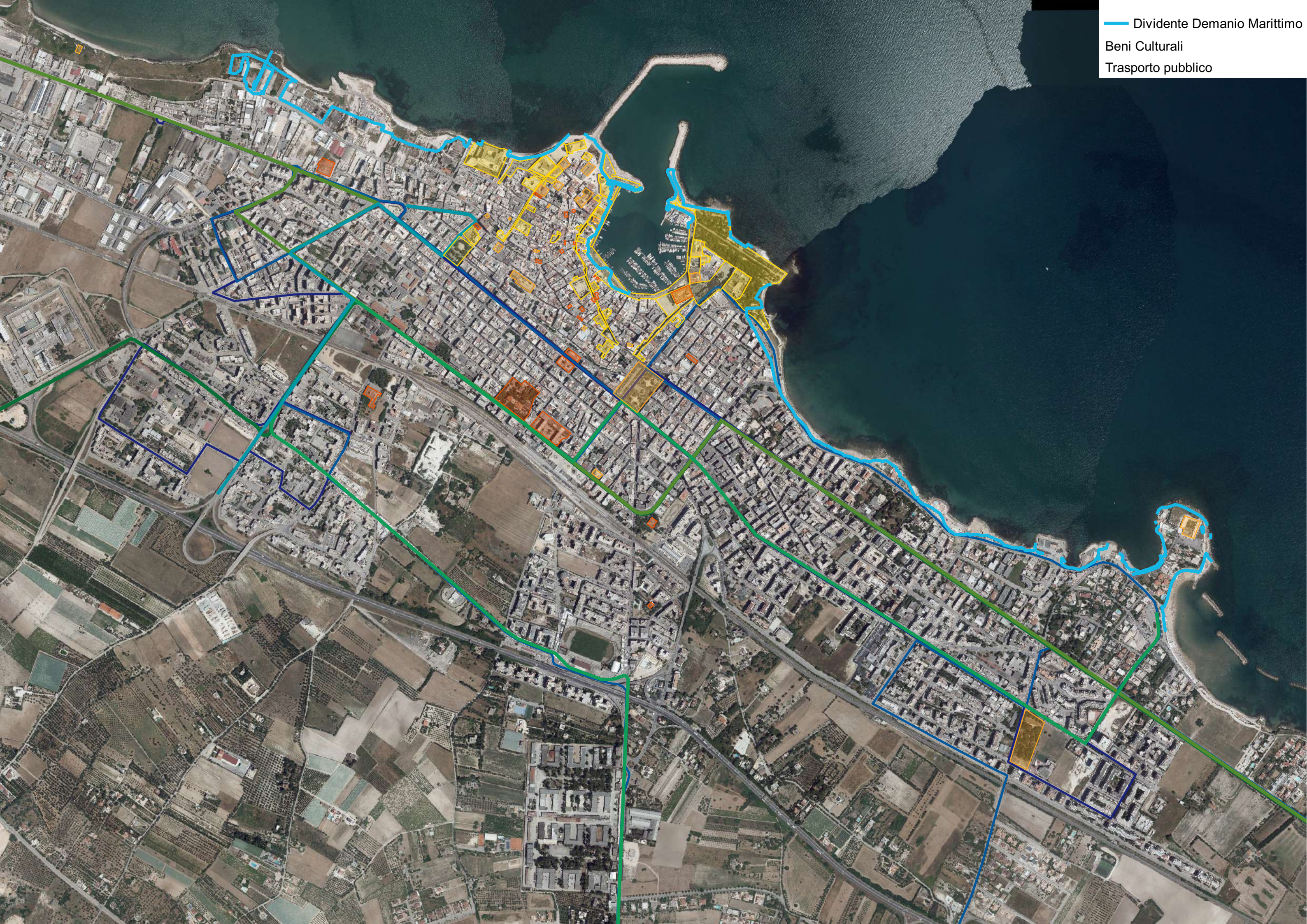
Comune di Trani

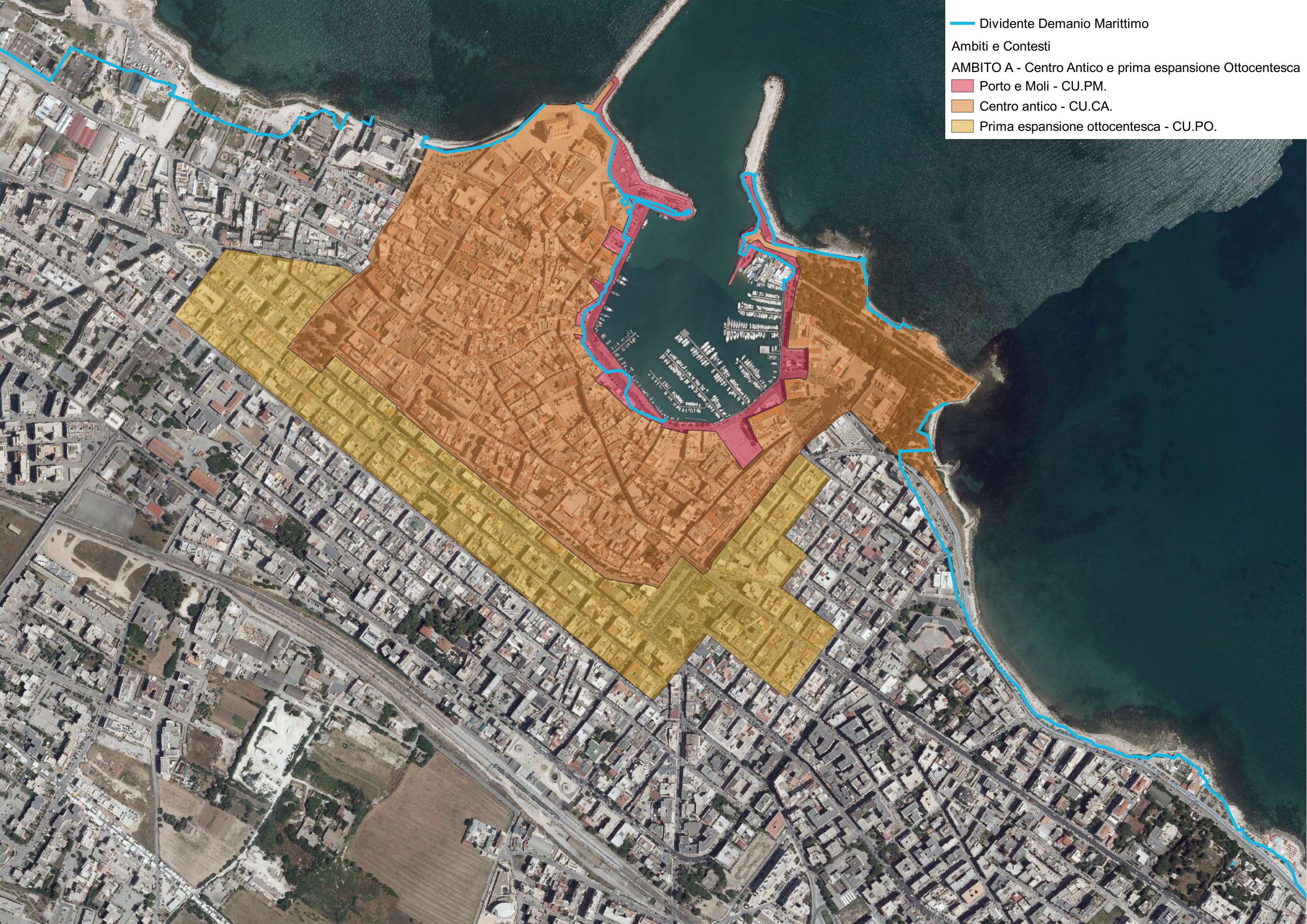
DEFINIZIONE STRUTTURE DEHORS, AMBITI E CONTESTI URBANI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

EMERGENZE URBANE, AMBITI E CONTESTI

— Dividente Demanio Marittimo
Beni Culturali
Trasporto pubblico





— Dividente Demanio Marittimo

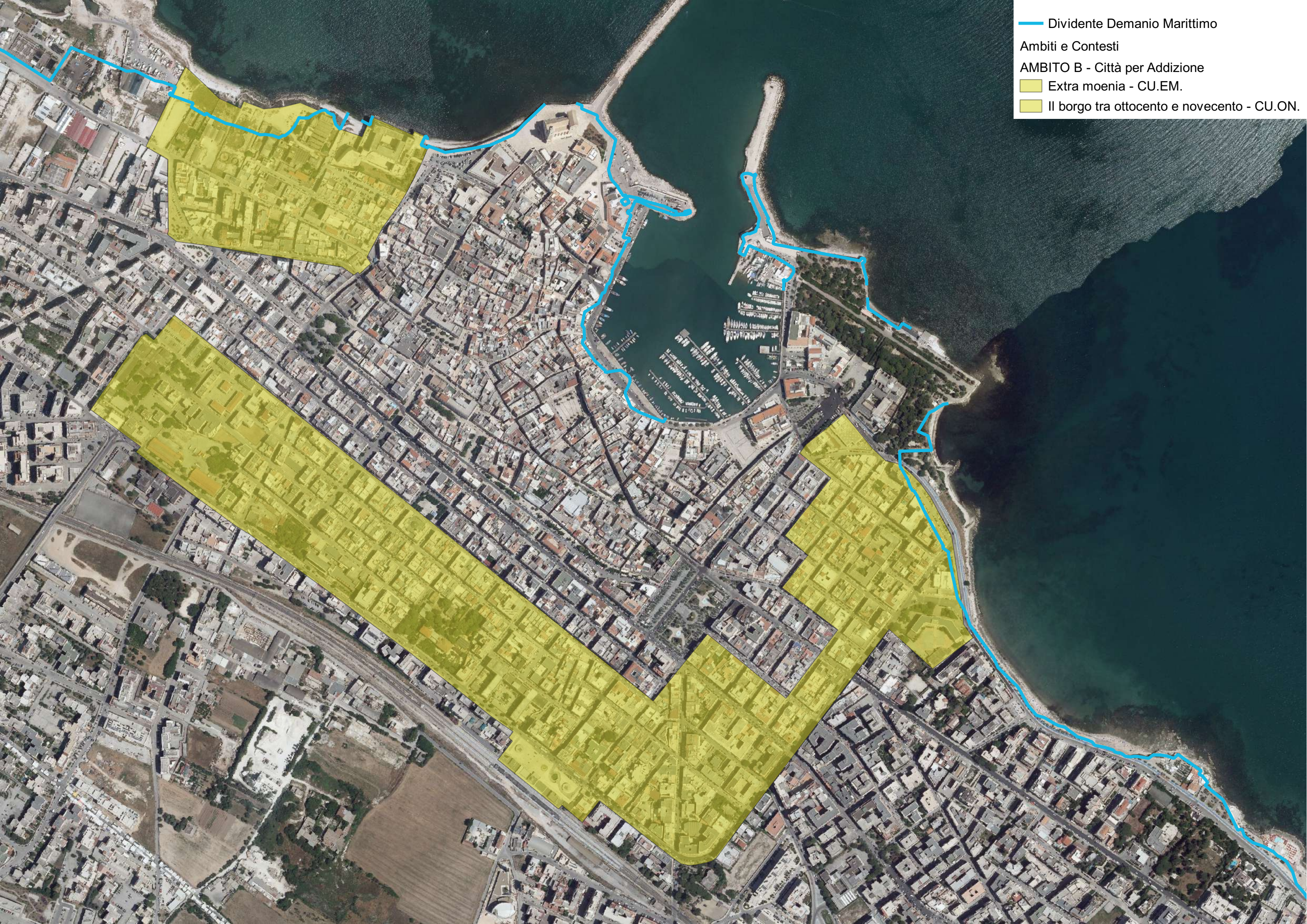
Ambiti e Contesti

AMBITO A - Centro Antico e prima espansione Ottocentesca

Porto e Moli - CU.PM.

Centro antico - CU.CA.

Prima espansione ottocentesca - CU.PO.



— Dividente Demanio Marittimo

Ambiti e Contesti

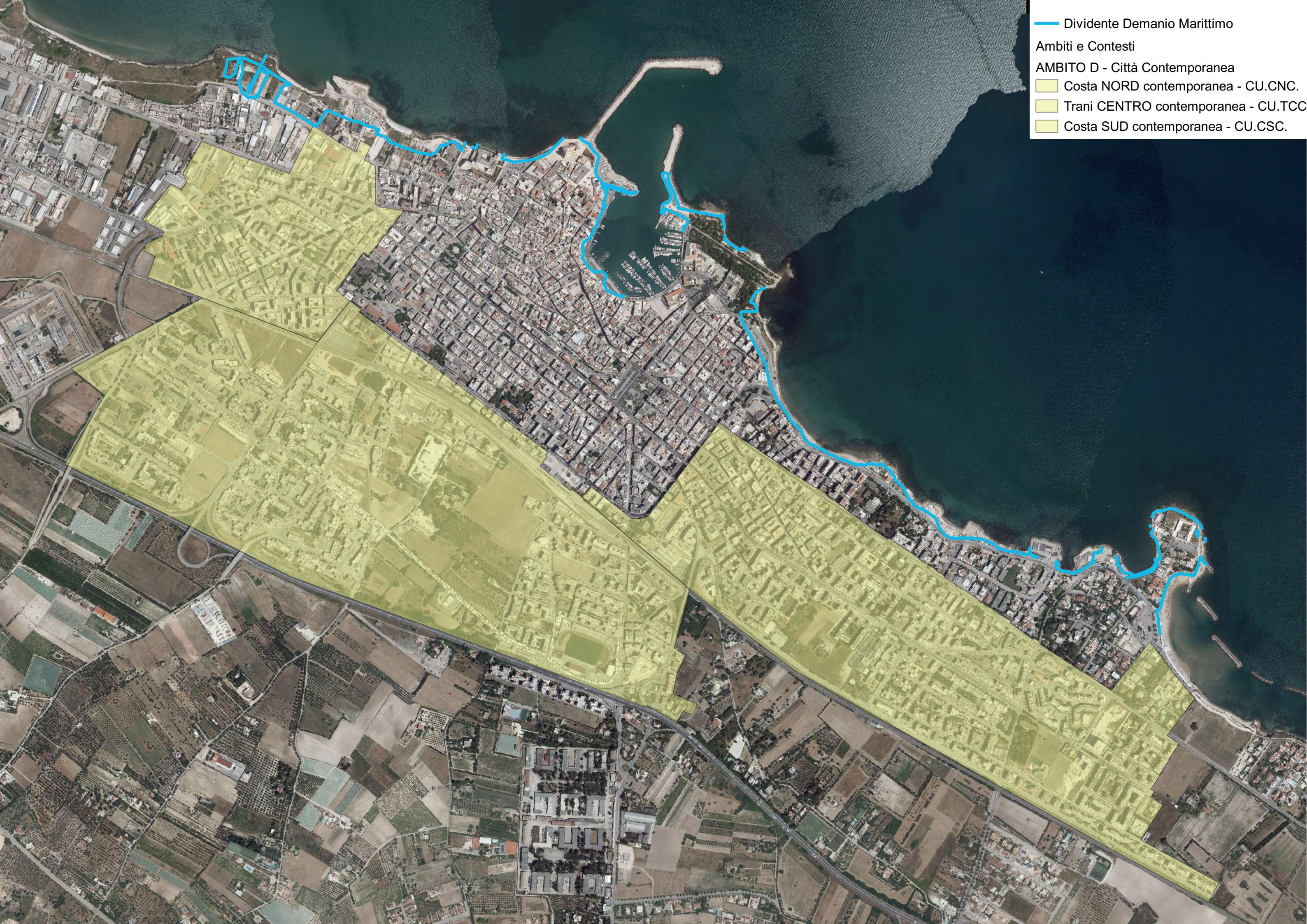
AMBITO B - Città per Addizione

Extra moenia - CU.EM.

Il borgo tra ottocento e novecento - CU.ON.



- Dividente Demanio Marittimo
- Ambiti e Contesti
- AMBITO C - Costa SUD
- Penisola di Colonna - CU.PC.
- Lungomare Cristoforo Colombo - CU.LC.
- Costa Sud tra Ottocento e Novecento - CU.CSON.



— Dividente Demanio Marittimo

Ambiti e Contesti

AMBITO D - Città Contemporanea

Costa NORD contemporanea - CU.CNC.

Trani CENTRO contemporanea - CU.TCC.

Costa SUD contemporanea - CU.CSC.



nome	tipologia	strutture	commento
via Zannardelli	strada pedonale	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	dovrà sempre essere garantito la corsia di emergenza larga 3,50 metri
p.za Teatro	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
via Fiume	strada pedonale	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3 - dehors D_4	dovrà sempre essere garantito la corsia di emergenza larga 3,50 metri
p.za della Repubblica 2	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3 - dehors D_4 - padiglione P_1	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto all'impronta degli alberi e alle aiuole
p.za della Repubblica 1	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3 - padiglione P_1	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto all'impronta degli alberi
via Statuti Marittimi 1	marciapiede	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
p.za Tiepolo 1	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
p.za Tiepolo 2	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
p.za Quercia 1	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
p.za Quercia 2	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
p.za Plebiscito 1	strada pedonale	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
porto 2	strada pedonale	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	attestata ai piedi della scalinata su via Statuti arittimi - garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
porto 1	strada pedonale	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
p.za Longobardi 1	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
p.za Longobardi 2	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
p.za Longobardi 3	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
p.za C. Battisti 2	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata e alle aiuole
p.za Dogali 1	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	dovrà sempre essere garantito la corsia di emergenza larga 3,50 metri al centro
p.za Dogali 2	strada pedonale	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	dovrà sempre essere garantito la corsia di emergenza larga 3,50 metri al centro
p.za Sacra Regia Udienza	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
via Frà Diego Alvarez 1	marciapiede	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
via Frà Diego Alvarez 2	marciapiede	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
porto 3	strada pedonale	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata
p.za C. Battisti 1	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata e alle aiuole
p.za C. Battisti 3	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto alla carreggiata e alle aiuole
p.za Gradenigo 1	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto all'impronta degli alberi
p.za Gradenigo 1	piazza	dehors D_1 - dehors D_2 - dehors D_3	garantire il passaggio pedonale di 2 metri rispetto all'impronta degli alberi



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ALLESTIMENTO DI SPAZI E STRUTTURE ALL'APERTO SU SUOLO PUBBLICO, O PRIVATO AD USO PUBBLICO, ATTREZZATI PER IL CONSUMO DI ALIMENTI E BEVANDE SUL POSTO, ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ED ESERCIZI DI VICINATO DEL SETTORE ALIMENTARE

allegato_2

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

redatto a dicembre 2024

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

esecutiva dal _____, in vigore dal _____.

per approvazione

Il Sindaco

Il Dirigente

PREMESSA.....3



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

SISTEMI DI OMBREGGIAMENTO E COPERTURA	4
1 OMBRELLONE.....	5
2 TENDA A FALDA TESA.....	7
3 TENDA SU STRUTTURA AUTOPORTANTE.....	9
4 VELA OMBREGGIANTE.....	11
5 PERGOLATO.....	13
6 PERGOLATO CHIUSO.....	15
ELEMENTI DI DELIMITAZIONE E PAVIMENTAZIONE	18
1 PAVIMENTAZIONE componibile da esterno.....	19
2 PEDANA.....	19
3 SCHERMATURE IN CRISTALLO MOBILI.....	21
4 SCHERMATURE IN CRISTALLO FISSE.....	22
5 RINGHIERE FISSE.....	23
ARREDI E ACCESSORI	25
1 TAVOLI ALTI.....	26
2 PANCHE URBANE.....	26
3 TAVOLI E SEDIE DA PRANZO.....	27
4 DIVANETTI E SEDUTE LOUNGE.....	27
5 PALETTI ED ELEMENTI MOBILI PER LA DELIMITAZIONE.....	28
6 VASI E FIORIERE.....	28
ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO	29
1 LAMPADE DA TAVOLO.....	30
2 OGGETTI LUMINOSI, PIANTANE E CATENARIE LUMINOSE.....	30
3 STUFA ELETTRICA.....	31
4 STUFA A GAS.....	31
5 VENTILATORI.....	32
6 NEBULIZZATORI.....	33



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

PREMESSA

Per una più corretta ed efficace consultazione del presente allegato tecnico si precisa che le foto dei prodotti inserite nelle diverse schede dell'abaco alla voce **RIFERIMENTI TIPOLOGICI** sono da intendersi a mero titolo esemplificativo e vincolanti per i soli caratteri formali, tipologici e materici.

Inoltre le indicazioni di applicabilità riportate nelle singole schede potranno essere modificate con apposito atto amministrativo qualora subentrassero modifiche dell'attuale stato delle aree pedonali e/o Z.T.L. autorizzate.



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

SISTEMI DI OMBREGGIAMENTO E COPERTURA



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

1 OMBRELLONE

DESCRIZIONE:

La struttura portante dell'ombrellone, che potrà essere a palo centrale o laterale, deve essere zavorrata ad apposito basamento, il punto più basso del telo ombreggiante potrà avere altezza minima pari a 2,00m e altezza massima pari a 3,50m dal piano di calpestio. Saranno consentite dimensioni massime di ingombro pari a 3 x 3 metri (quadrato), 3 x 2 metri (rettangolare) e diametro max 3 metri (rotondo). Gli ombrelloni potranno avere telo ombreggiante doppio con un unico sostegno centrale installato all'interno dell'area concessa.

NON È AMMESSO:

- L'uso di materiali plastici per il telo ombreggiante quali PVC o simili.
- L'uso di mantovane o frange discendenti di qualsiasi tipo e/o materiale.
- La stampa di scritte e/o logo di qualunque tipo compreso il logotipo del concessionario.
- L'uso di tiranti di controvento che potrebbero causare ostacolo o intralcio ai pedoni e danneggiare le cortine murarie e il patrimonio arborio della città.

MATERIALE E COLORI:

La struttura portante potrà essere in legno o in metallo verniciato a polvere. Il telo di copertura in tela impermeabilizzata e ignifuga di colore bianco naturale o grigio. La base zavorrata potrà essere realizzata esclusivamente in pietra, legno o in metallo e non potrà avere fioriere di alcun tipo. Di seguito si riportano i riferimenti RAL utilizzabili.

RAL 9001

RAL 9010

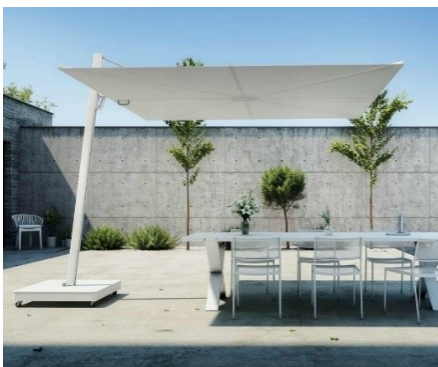
RAL 9016

RAL 7012

RAL 7016

RAL 7021

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



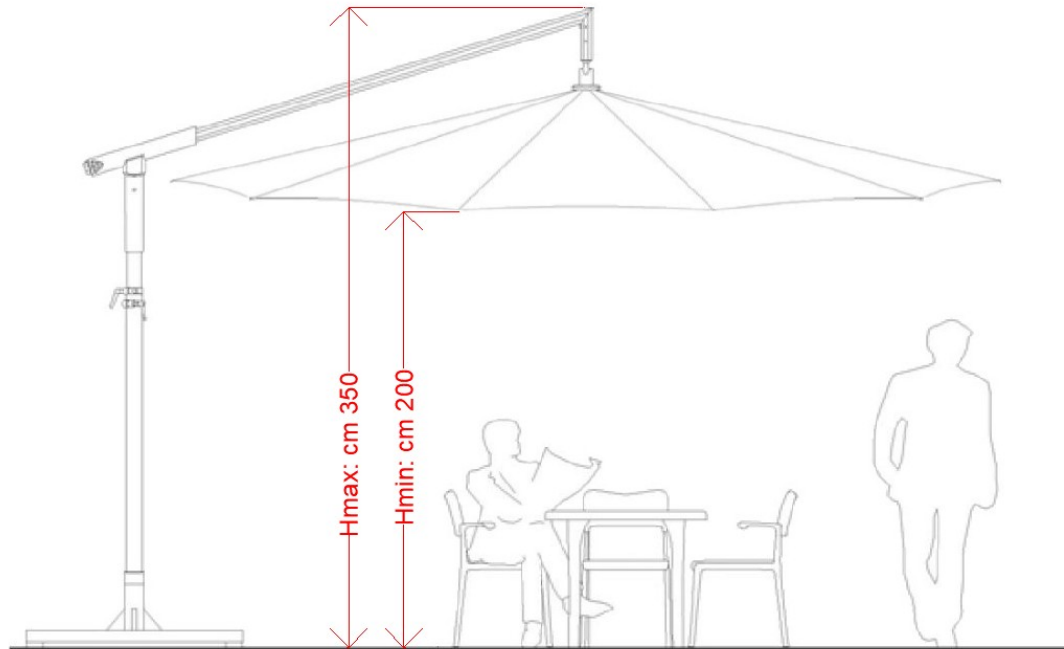
RIFERIMENTI DIMENSIONALI:



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare



Schema altezze di riferimento - Vista frontale

REALIZZABILITÀ:

Ambiti	Contesti Urbani	Ombrellone
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	SI
	Centro antico (A - CU.CA.)	SI
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	SI
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	SI
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

NOTE:

- Ulteriori colorazioni potranno essere prese in considerazione una volta approvato il Piano del Colore in corso di redazione o attraverso indicazioni di dettaglio fornite da progetti di immagine coordinata contenuti nei P.I.A.

2 TENDA A FALDA TESA

DESCRIZIONE:

Le tende a falda tesa sono elementi idonei a proteggere gli utenti degli esercizi commerciali dal sole e dalle



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

intemperie in condizioni di totale sicurezza. Per posizione e forma, debbono essere adeguatamente collocate rispettando il decoro edilizio e ambientale, poiché costituiscono parte integrante dei prospetti. Il punto più basso potrà avere altezza minima pari a 2,00m dal piano di calpestio, la struttura di ancoraggio alla parete dell'edificio dovrà essere priva di punti di appoggio al suolo, non dovrà in alcun caso superare in larghezza e/o altezza i 20cm dal limite del fronte vetrine dell'unità commerciale e la sporgenza massima delle tende (misurata nella sua proiezione al suolo) non potrà superare i 3,00m fermo restando i limiti imposti dal Codice della Strada.

Le tende si possono configurare nei seguenti modi:

- Tenda a bracci telescopici** con struttura fissata sulla facciata, telo ombreggiante in tessuto o altro materiale retraibile, inclinata verso l'esterno con eventuale presenza di mantovana frontale e/o laterale purché siano a una distanza minima dal suolo di mt. 2,00.
- Tenda a caduta** con struttura e montanti fissati sulla facciata, telo ombreggiante in tessuto o altro materiale retraibile, inclinata verso l'esterno con eventuale presenza di mantovana frontale e/o laterale purché siano a una distanza minima dal suolo di mt. 2,00.

NON È AMMESSO:

- L'uso di materiali plastici per il telo quali PVC o simili.
- L'uso di teli verticali di qualsiasi tipo e/o materiale.
- La stampa di scritte e/o logo di altra azienda diverso dal concessionario a fini pubblicitari.

MATERIALE E COLORI:

La struttura portante potrà essere in metallo verniciato. Il telo ombreggiante in tela impermeabilizzata e ignifuga, di colore bianco naturale o grigio. Di seguito si riportano i riferimenti RAL utilizzabili.

RAL 9001

RAL 9010

RAL 9016

RAL 7012

RAL 7016

RAL 7021

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



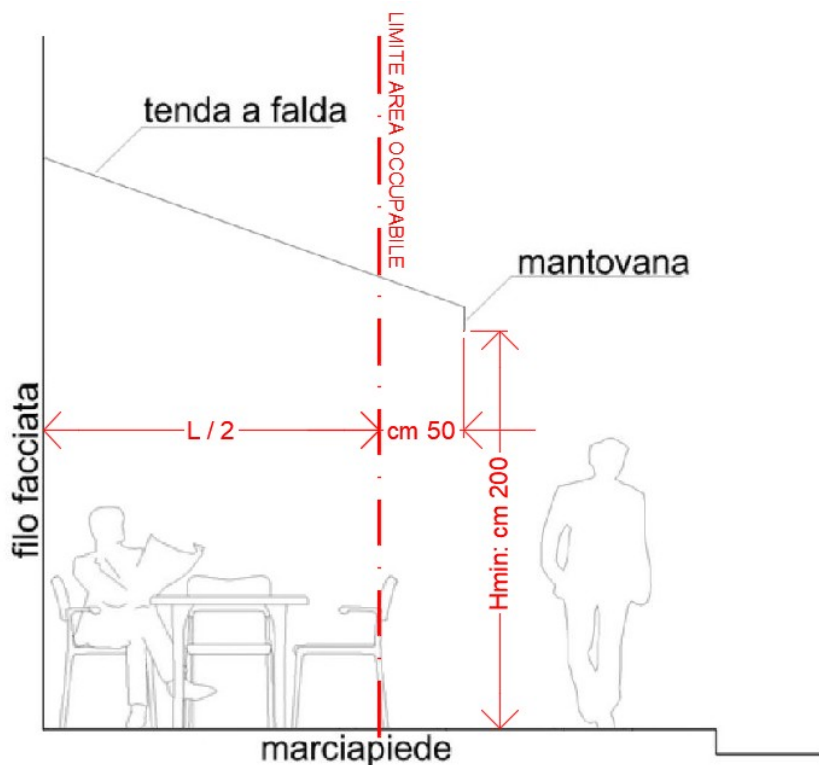
RIFERIMENTI DIMENSIONALI:



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare



Schema dimensionale di riferimento - Vista frontale

REALIZZABILITÀ:

Ambiti	Contesti Urbani	Tenda a falda
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	NO
	Centro antico (A - CU.CA.)	NO
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	NO
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	NO
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	NO
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	NO
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

NOTE:

- L'apposizione di tende potrà avvenire solo qualora non sussistano impedimenti di carattere architettonico alla loro corretta installazione e, in particolare, quando l'intera linea di appoggio sull'edificio risulti piana e non interessi modanature o altri eventuali elementi di facciata. Non potranno essere in ogni caso apposte su edifici sottoposti a vincolo diretto ai sensi del D.L. 42/2004 e/o all'interno del nucleo antico della città di Trani.
- Ulteriori colorazioni potranno essere prese in considerazione una volta approvato il Piano del Colore in corso



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

di redazione o attraverso indicazioni di dettaglio fornite da progetti di immagine coordinata contenuti nei P.I.A.

3 TENDA SU STRUTTURA AUTOPORTANTE

DESCRIZIONE:

Le tende a falda retrattile, anche detta pergotenda, che per posizione e forma dovrà sempre essere adeguatamente collocata rispettando il decoro edilizio e ambientale, poiché costituiscono parte integrante del fronte urbano, è costituita da una struttura autoportante fissata al suolo e isolata dal fronte vetrina o in alternativa con fissaggio sulla facciata e montanti verticali di appoggio al suolo, in entrambi i casi senza manomissione del suolo pubblico. Oltre alla struttura si potranno avere uno o più teli ombreggianti in tessuto retraibile ed eventuale mantovana frontale purché sia rispettata la distanza minima dal suolo di 2,00m.

Il punto più basso potrà avere altezza minima pari a 2,00m dal piano di calpestio, l'eventuale struttura di ancoraggio alla parete dell'edificio non dovrà in alcun caso superare in larghezza e/o altezza i 20cm dal limite del fronte vetrine dell'unità commerciale e la sporgenza massima delle tende (misurata nella sua proiezione al suolo) non potrà superare i 3,00m fermo restando i limiti imposti dal Codice della Strada.

NON È AMMESSO:

- L'uso di materiali plastici per il telo quali PVC o simili.
- L'uso di teli verticali di qualsiasi tipo e/o materiale.
- La stampa di scritte e/o logo di altra azienda diverso dal concessionario a fini pubblicitari.
- L'uso di tiranti di controvento che potrebbero causare ostacolo o intralcio ai pedoni e danneggiare le cortine murarie e il patrimonio arborio della città.
- Il fissaggio a parete all'interno dell'Ambito A e più in generale su edifici sottoposti a vincolo diretto ai sensi del D.L. 42/2004.

MATERIALE E COLORI:

La struttura portante potrà essere in metallo verniciato. Il telo ombreggiante in tela impermeabilizzata e ignifuga, di colore bianco naturale o grigio. Di seguito si riportano i riferimenti RAL utilizzabili.

RAL 9001

RAL 9010

RAL 9016

RAL 7012

RAL 7016

RAL 7021

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



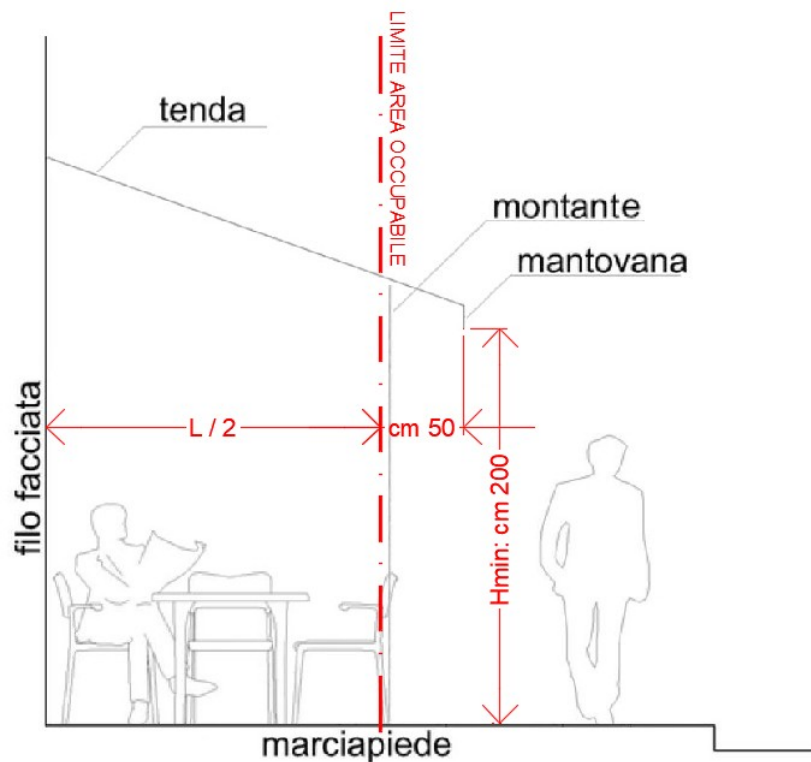
Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare



RIFERIMENTI DIMENSIONALI:



Schema dimensionale di riferimento - Vista frontale

REALIZZABILITÀ:

Ambiti	Contesti Urbani	Tenda retrattile
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	NO
	Centro antico (A - CU.CA.)	NO
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	NO
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	NO
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

NOTE:

- Ulteriori colorazioni potranno essere prese in considerazione una volta approvato il Piano del Colore in corso di redazione o attraverso indicazioni di dettaglio fornite da progetti di immagine coordinata contenuti nei P.I.A.

4 VELA OMBREGGIANTE

DESCRIZIONE:

Il sistema a vela ombreggiante, è costituito da una struttura portante costituita da pali verticali fissati al suolo, eventuali punti di ancoraggio fissati alle pareti e cavi in acciaio tensionati lungo i quali scorrono i teli ombreggianti in tessuto retraibile

Il punto più basso potrà avere altezza minima pari a 2,00m dal piano di calpestio e il suo ingombro (misurato nella proiezione al suolo) non potrà superare i 3,00m fermo restando i limiti imposti dal Codice della Strada.

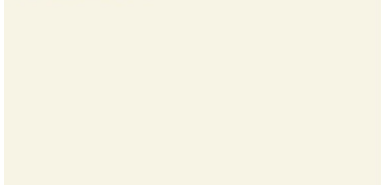
NON È AMMESSO:

- L'uso di materiali plastici per il telo quali PVC o simili.
- L'uso di teli verticali di qualsiasi tipo e/o materiale.
- La stampa di scritte e/o logo di altra azienda diverso dal concessionario a fini pubblicitari.
- L'uso di tiranti di controvento che potrebbero causare ostacolo o intralcio ai pedoni e danneggiare le cortine murarie e il patrimonio arborio della città.

MATERIALE E COLORI:

La struttura portante potrà essere in metallo verniciato a polvere o cromata. Il telo ombreggiante in tela impermeabilizzata e ignifuga, di colore bianco naturale o grigio. Di seguito si riportano i riferimenti RAL utilizzabili.

RAL 9001



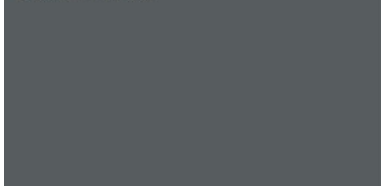
RAL 9010



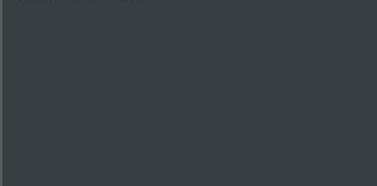
RAL 9016



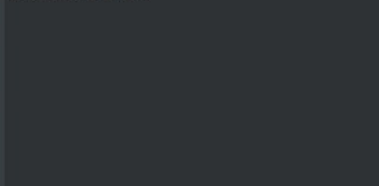
RAL 7012



RAL 7016



RAL 7021



RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



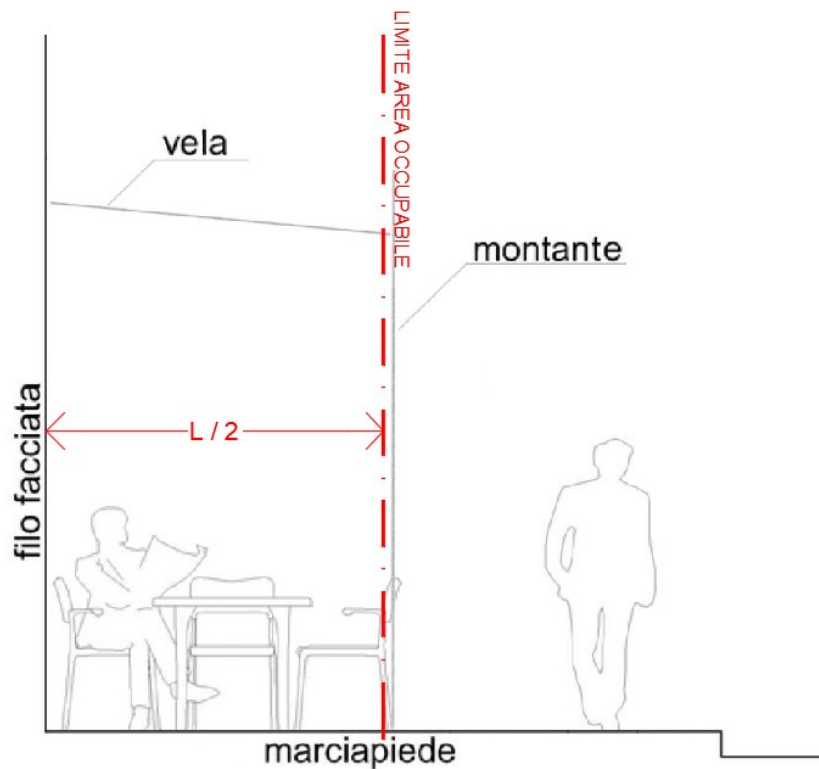
Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare



RIFERIMENTI DIMENSIONALI:



Schema dimensionale di riferimento - Vista frontale

REALIZZABILITÀ:

Ambiti	Contesti Urbani	Vela
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	NO
	Centro antico (A - CU.CA.)	NO
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	NO
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	NO
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

NOTE:

- Ulteriori colorazioni potranno essere prese in considerazione una volta approvato il Piano del Colore in corso di redazione o attraverso indicazioni di dettaglio fornite da progetti di immagine coordinata contenuti nei P.I.A.

5 PERGOLATO

DESCRIZIONE:

Sistema ombreggiante costituito da una struttura portante a telaio realizzata in materiale metallico (alluminio; ferro; ghisa; ecc.) di altezza massima di 3,50 m, copertura con telo ombreggiante, ignifugo, scorrevole a movimentazione manuale o automatizzata e pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio, posizionata su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.), con struttura di metallo verniciato a polvere e pavimentazione in materiale igienizzabile e sanificabile (gres porcellanato finitura opaca; pietra; legno composito; ecc.).

Inoltre sono autorizzabili quali accessori i seguenti elementi:

- Schermature perimetrali ombreggianti in tessuto ignifugo avvolgibile con scorrimento verticale su struttura portante pergolato. Il punto più basso dovrà avere altezza minima pari a 2,20m dal piano della pedana.
- Pannellature perimetrali fissate alla pedana, con funzione di riparo dei cibi, costituite da moduli di altezza massima di m 1,40 (tolleranza ± 10 cm) in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro e ferramenta di fissaggio in acciaio cromato.

NON È AMMESSO:

- L'uso di materiali plastici per il telo ombreggiante o le schermature perimetrali quali PVC o simili.
- L'uso di tende e/o teli verticali di qualsiasi tipo e materiale che chiudano completamente i fronti della struttura.
- L'uso di sistemi di movimentazione automatizzata in presenza di edifici sottoposti a vincolo diretto ai sensi del D.L. 42/2004.

MATERIALE E COLORI:

La struttura portante potrà essere in metallo verniciato a polvere. Il telo ombreggiante in tela impermeabilizzata e ignifuga, di colore bianco naturale o grigio. Di seguito si riportano i riferimenti RAL utilizzabili.

RAL 9001

RAL 9010

RAL 9016



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

RAL 7012

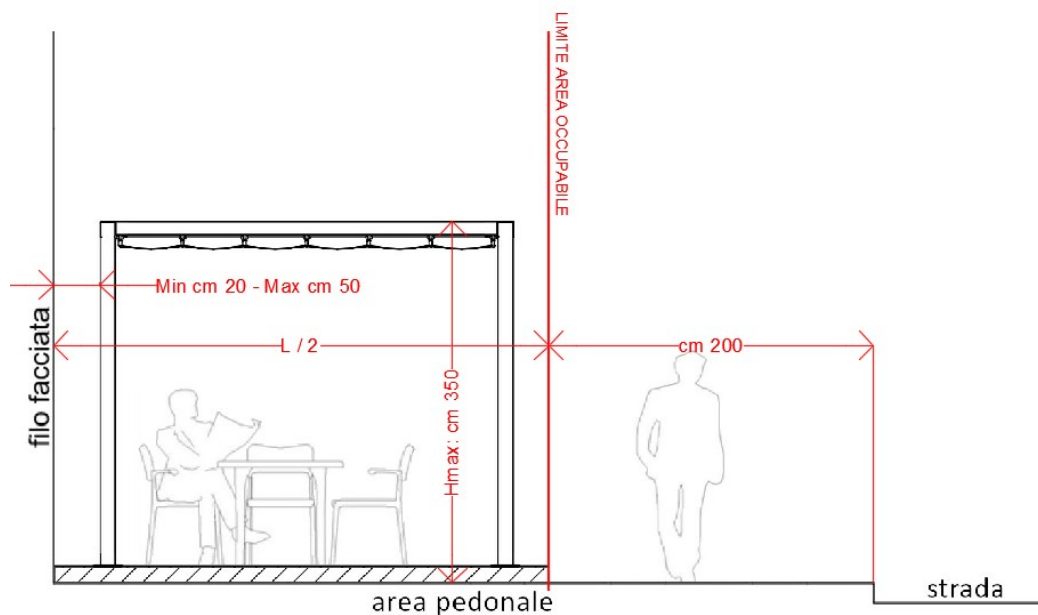
RAL 7016

RAL 7021

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



RIFERIMENTI DIMENSIONALI:



Schema dimensionale di riferimento - Vista frontale

REALIZZABILITÀ:

Ambiti	Contesti Urbani	Pergolato
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	NO
	Centro antico (A - CU.CA.)	NO
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	NO
Ambito B	Extra moenia (B - CU.EM.)	SI



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Città per addizione	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	NO
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	SI
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI
Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

NOTE:

1. Ulteriori colorazioni potranno essere prese in considerazione una volta approvato il Piano del Colore in corso di redazione o attraverso indicazioni di dettaglio fornite da progetti di immagine coordinata contenuti nei P.I.A.

6 PERGOLATO CHIUSO

DESCRIZIONE:

Sistema ombreggiante costituito da una struttura portante a telaio realizzata in materiale metallico (alluminio; ferro; ghisa; ecc.) di altezza massima di 3,50 m, copertura con elementi fissi a movimentazione manuale o automatizzata quali lamelle orientabili o lastre di vetro scorrevole, schermature perimetrali scorrevoli a movimentazione manuale in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiario e pedana/pavimentazione con funzione di zavorraggio, posizionata su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.), con struttura di metallo verniciato a polvere e pavimentazione in materiale igienizzabile e sanificabile (gres porcellanato finitura opaca; pietra; legno composito; ecc.). Il sistema di deflusso delle acque meteoriche dovrà essere integrato all'interno degli elementi verticali portanti.

Inoltre sono autorizzabili quali accessori i seguenti elementi:

- Schermature perimetrali ombreggianti in tessuto ignifugo avvolgibile con scorrimento verticale su struttura portante pergolato. Il punto più basso dovrà avere altezza minima pari a 2,20m dal piano della pedana.

NON È AMMESSO:

- L'uso di tende e/o teli verticali di qualsiasi tipo e materiale che impediscano la vista dello spazio interno.

MATERIALE E COLORI:

La struttura portante potrà essere in metallo verniciato a polvere. Il telo ombreggiante in tela impermeabilizzata e ignifuga, di colore bianco naturale o grigio. Di seguito si riportano i riferimenti RAL utilizzabili.

RAL 9001

RAL 9010

RAL 9016

RAL 7012

RAL 7016

RAL 7021



Comune di Trani

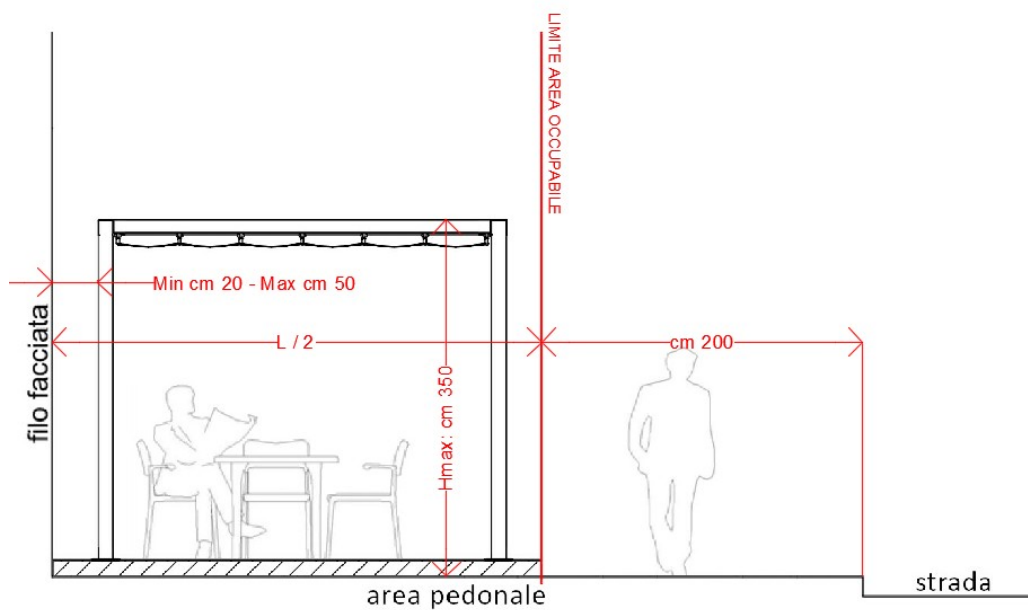
ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



RIFERIMENTI DIMENSIONALI:



Schema dimensionale di riferimento - Vista frontale

REALIZZABILITÀ:

Ambiti	Contesti Urbani	Pergolato Chiuso
Ambito A Centro antico e prima espansione ottocentesca	Porto e Moli (A - CU.PM.)	NO
	Centro antico (A - CU.CA.)	NO
	Prima espansione ottocentesca (A - CU.PO.)	NO
Ambito B Città per addizione	Extra moenia (B - CU.EM.)	NO
	Il borgo tra ottocento e novecento (B - CU.ON.)	SI
Ambito C Costa sud	Penisola di Colonna (C - CU.PC.)	NO
	Lungomare Cristoforo Colombo (C - CU.LC.)	NO
	Costa SUD tra ottocento e novecento (C - CU.CSO.)	SI



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

Ambito D Città contemporanea	Costa NORD contemporanea (D - CU.CNC.)	SI
	Trani CENTRO contemporanea (D - CU.TCC.)	SI
	Costa SUD contemporanea (D - CU.CSC.)	SI

NOTE:

1. Ulteriori colorazioni potranno essere prese in considerazione una volta approvato il Piano del Colore in corso di redazione o attraverso indicazioni di dettaglio fornite da progetti di immagine coordinata contenuti nei P.I.A.



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

ELEMENTI DI DELIMITAZIONE E PAVIMENTAZIONE



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

1 PAVIMENTAZIONE componibile da esterno

DESCRIZIONE:

Elemento ammesso unicamente nei casi in cui risulti necessario regolarizzare il suolo pubblico per garantire le quotidiane operazioni di igienizzazione e sanificazione, per esempio alla presenza di pavimentazione irregolare o basolato storico sconnesso e comunque su pavimentazioni le quali non siano state oggetto di recente rifacimento con materiali lapidei o similari. Gli elementi che compongono la pavimentazione componibile dovranno essere rimossi dal sedime stradale durante le ore di chiusura dell'attività commerciale.

NON È AMMESSO:

- Il fissaggio degli elementi al suolo pubblico tramite incollaggi e/o bullonature di qualunque tipo.

MATERIALE E COLORI:

Piastrelle modulari in gomma da esterno con finitura sottostante tipo "mille chiodi", che garantisca l'aderenza alla superficie e sistema di aggancio tra elementi del tipo ad incastro. Strato superiore che garantisca le quotidiane operazioni di sanificazione ed igienizzazione.

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



RIFERIMENTI DIMENSIONALI:

spessore minimo: **cm 2**

dimensioni minime modulo base: **cm 100 x 100**

NOTE:

1. Visto che l'utilizzo di tale elemento è subordinato alla presenza di superficie irregolare, una volta ripristinato lo stato della pavimentazione in modo tale da consentire le quotidiane operazioni di igienizzazione e sanificazione, detto elemento dovrà essere eliminato.

2 PEDANA

DESCRIZIONE:

Elemento ammesso unicamente nei casi in cui risulti necessario regolarizzare il suolo pubblico o per correggere pendenze eccessive e/o salti di quota, così da avere una superficie regolare che garantisca le quotidiane operazioni di igienizzazione e sanificazione. Tale elemento trova applicazione per esempio alla presenza di pavimentazione irregolare o basolato storico sconnesso, su pavimentazioni le quali non siano state oggetto di recente rifacimento con materiali lapidei o similari e in presenza di salti di quota che costituiscano un impedimento per l'utenza a ridotta o impedita mobilità fisica.

La pedana che dovrà avere una struttura del tipo "flottante", potrà avere un'altezza minima di cm 10, misurata dal piano di calpestio; tale altezza può essere superata dal lato opposto solo nei casi di pendenza del fondo stradale. Dovrà essere provvista di rampa per l'accessibilità di utenza a ridotta mobilità fisica, sigillata su tutti i lati, prevedere la presenza di caditoie con griglia che non ostacolino il deflusso delle acque meteoriche ed essere dotate di almeno una botola ispezionabile per le opportune operazioni di pulizia e/o interventi di manutenzione.

La pedana deve essere facilmente amovibile e non impedire la funzionalità e manutenzione di chiusini, caditoie, griglie di aerazione, o simili. Se necessario dovranno essere previsti elementi a chiusura degli spazi vuoti perimetrali determinati dal dislivello tra il piano della pedana e il sedime stradale.

NON È AMMESSO:



Comune di Trani

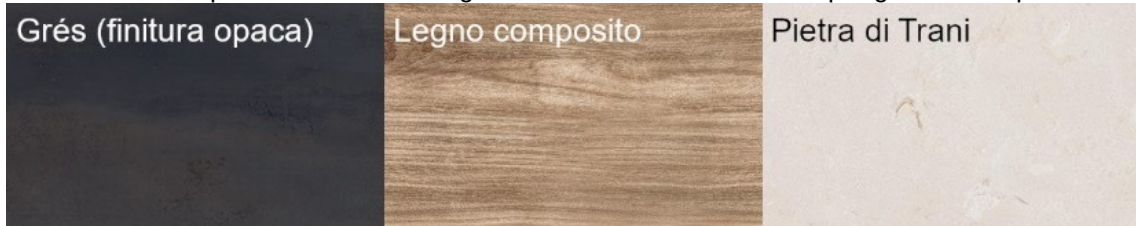
ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

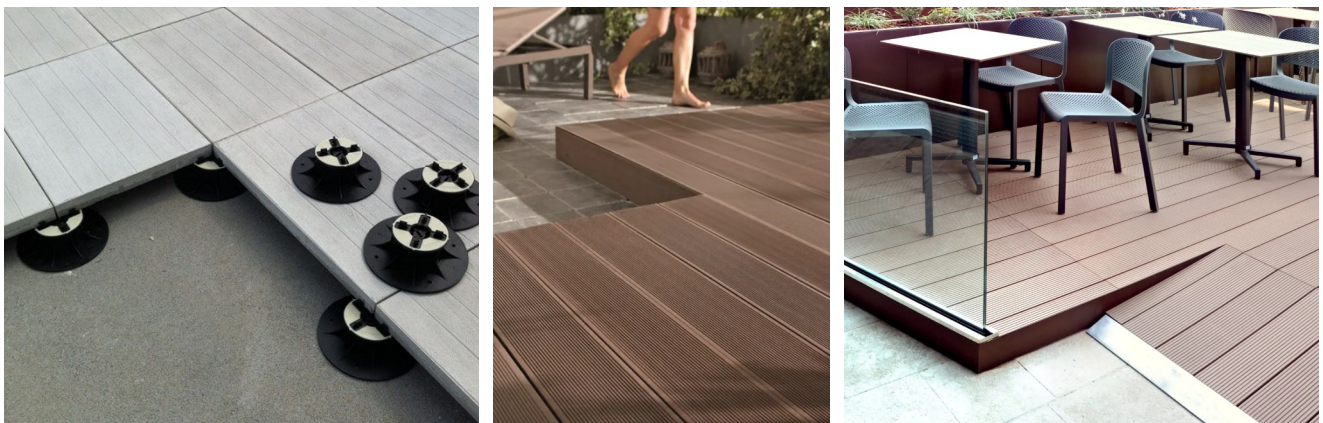
- *La manomissione del suolo pubblico a mezzo di scavi, carotature, tassellature o altro intervento che determinino una variazione dello stato dei luoghi senza le necessarie e preventive autorizzazioni.*

MATERIALE E COLORI:

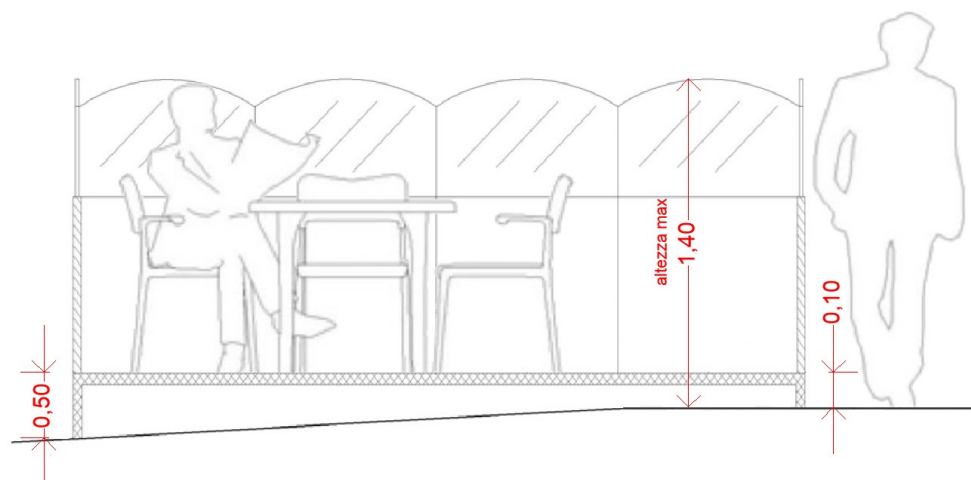
La struttura portante dovrà essere in metallo zincato posizionata su suolo pubblico in sicurezza senza necessità di fissaggio meccanico (bulloni; perni; ecc.), con pavimentazione in materiale igienizzabile e sanificabile (gres porcellanato; pietra; legno composito; ecc.) e sigillature perimetrali in metallo verniciato a polvere. Di seguito si riportano i riferimenti RAL per la verniciatura degli elementi metallici e Materici per gli elementi pavimentali.



RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



RIFERIMENTI DIMENSIONALI:



Schema dimensionale di riferimento - Sezione

NOTE:

1. Visto che l'utilizzo di tale elemento è subordinato alla presenza di superficie irregolare, una volta ripristinato lo stato della pavimentazione in modo tale da consentire le quotidiane operazioni di igienizzazione e sanificazione, detto elemento dovrà essere eliminato.

3 SCHERMATURE IN CRISTALLO MOBILI



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

DESCRIZIONE:

Le delimitazioni perimetrali costituite da pannelli mobili, sono installabili in prossimità di fonti di contaminazione che possano pregiudicare la qualità dei cibi e bevande. Tali elementi di delimitazione non devono impedire la percezione visiva del contesto urbano anche attraverso il dehor, pertanto devono essere trasparenti nella parte superiore e la parte opaca potrà essere alta massimo cm 90 dal piano stradale.

Il pannello dovrà avere altezza massima complessiva di m 1,40 (tolleranza ± 10 cm) dal piano stradale e avendo carattere di mobilità, dovranno essere semplicemente appoggiati a terra e garantire adeguate condizioni di sicurezza e stabilità mediante basamenti verificati al ribaltamento.

NON È AMMESSO:

- L'uso di pannellature con sistema telescopico e/o a ribalta che superi l'altezza massima complessiva di m 1,40.
- L'utilizzo di fioriere quale sistema di zavorra all'interno dell'Ambito A.

MATERIALE E COLORI:

Potranno essere costituite da pannellature autoportanti, mobili e modulari costituiti da struttura di alluminio verniciato a polvere, sistema a ruote per la movimentazione e specchiature in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro.

Possibile l'utilizzo di fioriere quale sistema di zavorra, purché si eviti l'effetto "barriera verde", risultino integrate in modo armonico con la delimitazione perimetrale e siano sempre all'interno dell'area concessa. L'altezza totale della fioriera di zavorra, compresa la specie vegetale messa a dimora, potrà essere al massimo di cm 90.

Di seguito si riportano i riferimenti RAL per la verniciatura degli elementi metallici.

RAL 9001

RAL 9010

RAL 9016

RAL 7012

RAL 7016

RAL 7021

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



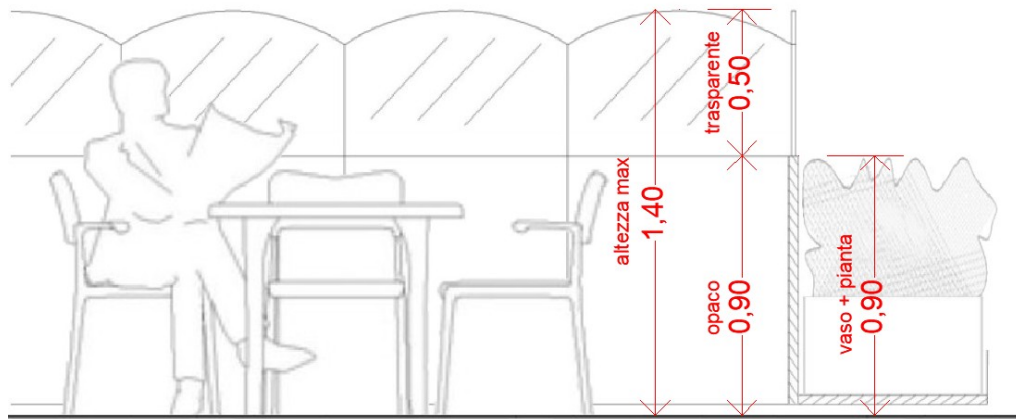
RIFERIMENTI DIMENSIONALI:



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare



Schema dimensionale di riferimento - Sezione

NOTE:

1. L'utilizzo quale sistema di zavorraggio di fioriere implica l'obbligo della manutenzione costante delle essenze vegetazionali e dei loro vasi contenitori.

4 SCHERMATURE IN CRISTALLO FISSE

DESCRIZIONE:

Le delimitazioni perimetrali fisse costituite da pannelli fissati alla pedana, sono installabili in prossimità di fonti di contaminazione che possano pregiudicare la qualità dei cibi e bevande. Tali elementi di delimitazione non devono impedire la percezione visiva del contesto urbano anche attraverso il dehor, pertanto devono essere trasparenti nella parte superiore a partire da m 0,90 dal piano stradale.

Il pannello dovrà avere altezza massima complessiva di m 1,40 (tolleranza ± 10 cm) dal piano stradale e dovranno essere adeguatamente fissati alla pedana così da garantire la sicurezza dell'utenza.

Inoltre sono autorizzabili quali accessori i seguenti elementi:

- Estensione della schermatura trasparente, costituita da vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro privo di qualunque tipo di telaio, integrato nella schermatura e sollevabile con sistema telescopico fino ad un'altezza massima complessiva dal piano stradale di m 2,00, che consentano un maggior riparo in caso di particolari esposizioni ai venti. Tali particolari condizioni dovranno essere adeguatamente descritte dal progettista all'interno della Relazione Tecnica. **Utilizzabile esclusivamente per il Padiglione tipo P1.**

NON È AMMESSO:

- L'uso di pannellature con sistema telescopico e/o a ribalta che superi l'altezza massima complessiva di m 1,40.

MATERIALE E COLORI:

Potranno essere costituite da pannellature autoportanti, mobili e modulari costituiti da struttura di alluminio verniciato a polvere, sistema a ruote per la movimentazione e specchiature in vetro stratificato di sicurezza antiriflesso extrachiaro.

Di seguito si riportano i riferimenti RAL per la verniciatura degli elementi metallici.

RAL 9001

RAL 9010

RAL 9016



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

RAL 7012

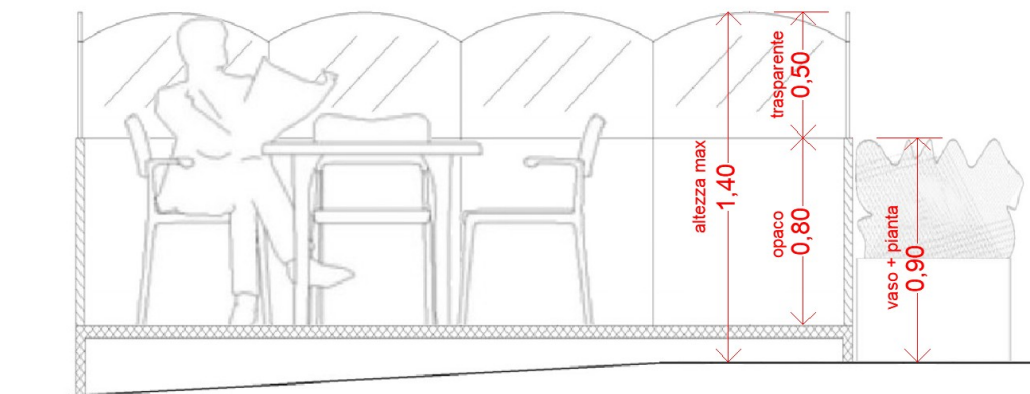
RAL 7016

RAL 7021

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



RIFERIMENTI DIMENSIONALI:



Schema dimensionale di riferimento - Sezione

5 RINGHIERE FISSE

DESCRIZIONE:

Delimitazione perimetrale fissata alla pedana e costituita da elementi lineari e/o curvi in metallo secondo disegno geometrico di diverso tipo. La ringhiera potrà avere altezza massima complessiva di m 1,10 dal piano stradale e dovrà essere adeguatamente fissata alla pedana così da garantire la sicurezza dell'utenza.

Tale sistema potrà avere parti totalmente chiuse fino ad un massimo del 50% dell'intera superficie dell'intera ringhiera del dehor e integrare al suo interno fioriere di piccole dimensioni ad uso scenico purché si rispetti il limite di m 1,10 quale altezza massima complessiva dal piano stradale.

NON È AMMESSO:

- L'uso di elementi orizzontali "scalabili" ritenuti non sicuri per l'utenza infantile.



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

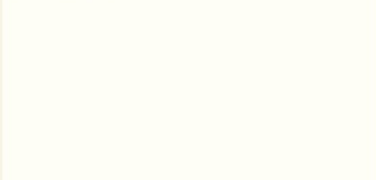
MATERIALE E COLORI:

Potranno essere costituite da struttura in metallo verniciato a polvere, con elementi lineari, curvi o piani secondo un disegno geometrico vario. Di seguito si riportano i riferimenti RAL per la verniciatura degli elementi metallici.

RAL 9001



RAL 9010



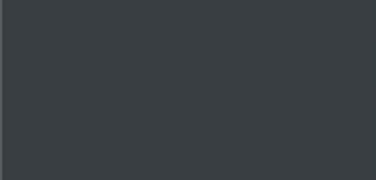
RAL 9016



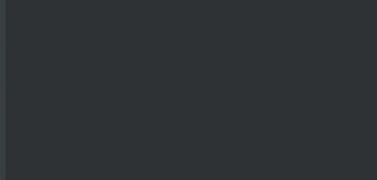
RAL 7012



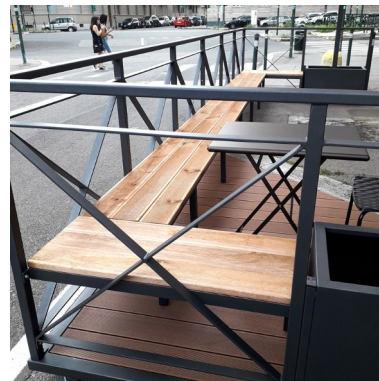
RAL 7016



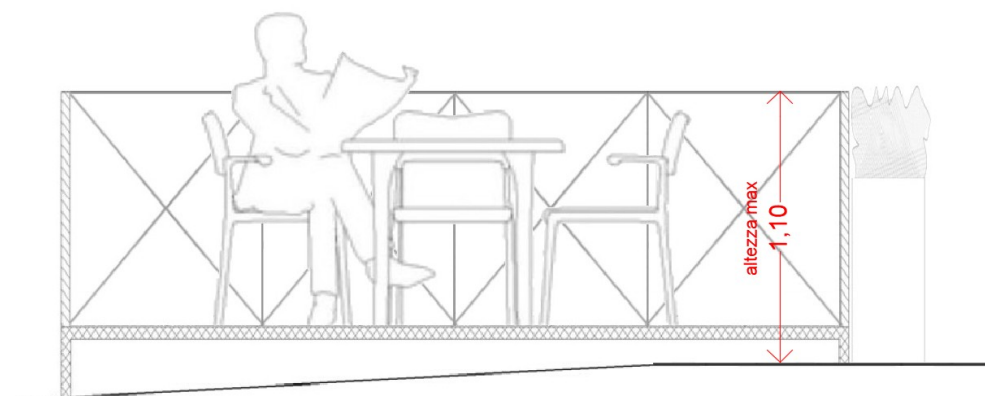
RAL 7021



RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



RIFERIMENTI DIMENSIONALI:



Schema dimensionale di riferimento - Sezione

NOTE:

1. L'utilizzo di questo elemento è vincolato alla presenza di una pedana con un'altezza pari a 50 cm dal piano stradale.



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

ARREDI E ACCESSORI



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

1 TAVOLI ALTI

DESCRIZIONE:

Tavolo alto d'appoggio con piano di larghezza massima pari a cm 70, altezza massima cm 110 e costituito da elementi in metallo, legno, vetro o pietra. Il piano d'appoggio dovrà essere in materiale privo di rugosità che consenta l'igienizzazione e sanificazione e la base dovrà essere verificata all'antiribaltamento per garantire la sicurezza dell'utenza.

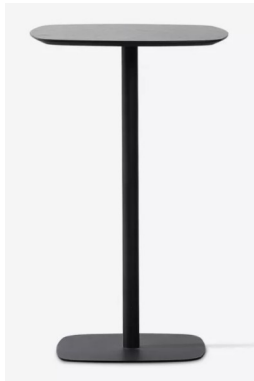
NON È AMMESSO:

- L'abbinamento di sgabelli e/o sedie alte.

MATERIALE E COLORI:

Metallo; Legno; Vetro; Pietra.

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



2 PANCHE URBANE

DESCRIZIONE:

Elemento lineare per la seduta anche di tipo componibile dotato di schienale e accessori quali cuscini, di materiale e finitura varia. Lunghezza massima pari a cm 200.

NON È AMMESSO:

- Non è ammesso l'abbinamento delle panche con qualunque tipo di piano d'appoggio.
- Non è ammesso il fissaggio al suolo.

MATERIALE E COLORI:

Pietra; Metallo; Legno; Materie plastiche.

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:





Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

3 TAVOLI E SEDIE DA PRANZO

DESCRIZIONE:

Tavolo da pranzo in abbinamento a sedie e/o poltroncine costituito da elementi in metallo, legno, vetro, pietra, tessuto, ecc.. Il piano d'appoggio del tavolo dovrà essere in materiale privo di rugosità che consenta l'igienizzazione e sanificazione.

NON È AMMESSO:

-

MATERIALE E COLORI:

Metallo; Legno; Materie plastiche; Tessuto; ecc.

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



4 DIVANETTI E SEDUTE LOUNGE

DESCRIZIONE:

Elementi per la seduta informale abbinabile a piani d'appoggio bassi e accessori quali cuscini, costituiti da elementi in metallo, legno, materie plastiche, tessuto, ecc..

NON È AMMESSO:

-

MATERIALE E COLORI:

Pietra; Metallo; Legno; Materie plastiche; Tessuto.

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



5 PALETTI ED ELEMENTI MOBILI PER LA DELIMITAZIONE



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

DESCRIZIONE:

Elementi puntuali "leggeri" utili alla delimitazione delle aree di cui si richiede la concessione, di altezza massima pari a cm 100, interasse minimo tra gli elementi di cm 120 e completi di accessori quali corde di materiale vario.

NON È AMMESSO:

-

MATERIALE E COLORI:

Metallo; Legno; Tessuto.

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



6 VASI E FIORIERE

DESCRIZIONE:

Elementi puntuali di varia forma facilmente amovibili che attraverso l'uso ornamentale di essenze vegetali vadano ad esaltare punti dell'allestimento quali ad esempio l'ingresso. Le essenze vegetali dovranno essere di tipo floreale e/o arbustivo da selezionare tra le essenze indicate nel vigente Regolamento Comunale del Verde.

Il vaso dovrà avere altezza massima complessiva di m 1,40 (compresa la pianta) dal piano stradale, essere installati all'interno del perimetro dell'area concessa e garantire adeguate condizioni di sicurezza e stabilità mediante oggetti verificati al ribaltamento.

NON È AMMESSO:

- Realizzare barriere verdi che impediscano la percezione visiva del contesto urbano anche attraverso il dehor.
- Il fissaggio al suolo dell'elemento.
- Non effettuare la pulizia e manutenzione continua delle essenze vegetazionali e dei relativi vasi.
- Costituire di fatto intralcio o impedimento al transito pedonale, al libero accesso alle diverse unità immobiliari o a percorsi destinati a persone con disabilità.

MATERIALE E COLORI:

Pietra; Metallo; Legno; Ceramica; Materie plastiche; ecc.

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:





Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO

N.B.

Nel rispetto di quanto stabilito dal Codice della Navigazione è fatto divieto in ogni caso di installare lampade con sorgente luminosa puntata direttamente verso il mare.



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

1 LAMPADE DA TAVOLO

DESCRIZIONE:

Elemento puntuale per l'illuminazione diretta del piano mensa e indiretta del resto dello spazio. La lampada potrà essere alimentata a batterie e/o da presa elettrica tramite cablaggi certificati a impianto elettrico provvisto di messa a terra e dichiarato conforme da tecnico abilitato.

NON È AMMESSO:

- *Attraversamenti aerei per l'alimentazione dell'impianto elettrico.*

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



2 OGGETTI LUMINOSI, PIANTANE E CATENARIE LUMINOSE

DESCRIZIONE:

Elementi di vario tipo e forma per l'illuminazione scenica dell'area interna allo spazio dehors. Le lampade potranno essere alimentate a batterie e/o da presa elettrica tramite cablaggi certificati a impianto elettrico provvisto di messa a terra e dichiarato conforme da tecnico abilitato.

NON È AMMESSO:

- *Installare corpi illuminanti sulla facciata degli edifici all'interno dell'Ambito A.*

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



NOTE:

1. L'utilizzo di questi elementi è vincolato alla realizzazione di impianto elettrico conforme alle vigenti normative in tema di impianti elettrici e prevenzione incendi.



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

3 STUFA ELETTRICA

DESCRIZIONE:

Elementi di varia forma per il riscaldamento dello spazio del dehors, alimentati da cablaggi certificati a impianto elettrico provvisto di messa a terra e dichiarato conforme da tecnico abilitato.

NON È AMMESSO:

- *Attraversamenti aerei per l'alimentazione dell'impianto elettrico.*
- *Installare elementi sulla facciata degli edifici all'interno dell'Ambito A.*

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



NOTE:

1. L'utilizzo di questi elementi è vincolato alla realizzazione di impianto elettrico conforme alle vigenti normative in tema di impianti elettrici e prevenzione incendi.

4 STUFA A GAS

DESCRIZIONE:

Elementi di varia forma per il riscaldamento dello spazio del dehors, testati per il funzionamento in esterno e alimentati da combustibile gassoso, in bombole di capacità non superiore a 15 kg. Durante le ore di chiusura al pubblico gli elementi dovranno essere stivati in locale deposito verificato secondo le vigenti normative per la prevenzione incendi.

NON È AMMESSO:

- *Lasciare le stufe incustodite sullo spazio pubblico durante le ore di chiusura dell'esercizio.*

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare



NOTE:

1. L'utilizzo di questi elementi è vincolato al rispetto delle vigenti normative in tema di prevenzione incendi.

5 VENTILATORI

DESCRIZIONE:

Elemento per la ventilazione di spazio esterno del tipo a piantana o a soffitto e alimentato da cablaggio certificato a impianto elettrico provvisto di messa a terra e dichiarato conforme da tecnico abilitato. Dovranno essere collocati in maniera tale da non far correre alcun rischio all'utenza.

NON È AMMESSO:

-

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:



NOTE:

1. L'utilizzo di questi elementi è vincolato alla realizzazione di impianto elettrico conforme alle vigenti normative in tema di impianti elettrici e prevenzione incendi.



Comune di Trani

ABACO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, ARREDI E MATERIALI

Regolamento per allestimento spazi all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, per il consumo di cibi e bevande sul posto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, di vicinato e artigianato alimentare

6 NEBULIZZATORI

DESCRIZIONE:

Elemento per la climatizzazione di spazio esterno attraverso la nebulizzazione di acqua da serbatoio interno o da attacco idrico a impianto interno. Il nebulizzatore potrà essere del tipo a piantana o lineare da soffitto e alimentato da cablaggio certificato a impianto elettrico provvisto di messa a terra e dichiarato conforme da tecnico abilitato. Dovranno essere collocati in maniera tale da non far correre alcun rischio all'utenza.

NON È AMMESSO:

-

RIFERIMENTI TIPOLOGICI:

